Spedizione in abbonamento postale comma 20/b art. 2 legge 662/96. 45% pubblicità inserita. Autorizzazione filiale di Livorno. Codice di omologazione: DCOUO0065.

PUBBLICITÀ

Rivolgersi all'amministrazione del giornale:
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 893358
redazione@gazzettamarittima.it
stefano.benenati@gazzettamarittima.it

Abbonamento annuo Italia € 105, estero via aerea € 170.

€ 1,05

ESCE IL MERCOLEDI E IL SABATO

Imprimè à taxe reduite - Taxe Percue - Tassa riscossa Livorno - Italia

LA GAZZETTA MARITTIMA

Anno LVIII n. 13 BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA **Livorno 15 FEBBRAIO 2025**

INDUSTRIA E LOGISTICA

Interporto, "fabbrica" da 1.300 posti

Il più grande polo industriale di Livorno è fuori dai confini municipali - Le prospettive di sviluppo

LIVORNO – Potrebbero chiamarla la "fabbrica diffusa della logistica": vale 1.300 posti di lavoro, la metà dei quali diretti. È l'interporto di Guasticce: 2,8 milioni di metri quadri di pianura nell'entroterra del porto di Livorno. Ormai quasi completamente saturati da una sessantina di aziende: tante piccole o formato micro ma sulle dita di due mani se ne contano alcune con le spalle larghe, talvolta larghissime, e grandi sbocchi di mercato.

No, non è più «il più grande campo di atterraggio per gabbiani a livello mondiale», l'avevo beffardamente ribattezzato così sul "Tirreno" tanti anni fa. E nemmeno vale ironizzare sui primi treni-test, apparsi e spariti – «come Ufo», dicevo – all'inizio di millennio. Dovrò fare come Gianni Brera al mundial '82 di calcio: li aveva sfottuti per dritto e per rovescio e, di fronte ai successi degli azzurri, si cosparse di cenere il capo («metterò il saio dei flagellanti e seguirò la processione di san Bartolomeo il mese d'agosto al mio paese»).

In realtà, come nel campionato pallonaro di 43 anni con Bearzot, Pablito e Tardelli aveva ragione Brera e la nostra nazionale era da schiaffi, anche l'interporto ha vissuto una lunghissima fase iniziale talmente complicata da lasciar immaginare un clamoroso flop: era una idrovora di soldi pubblici. C'è voluta un bel po' di testardaggine (e forse qualche colpo al timone) ma alla fine – sarà pur passato un quarto di secolo – il risultato è quello che vediamo.

È paradossalmente fuori dai confini municipali di Livorno, nel territorio che ricade sotto le competenze di Collesalvetti, ed è la più grande "fabbrica" rimasta a Livorno nell'era della deindustrializzazione: anche perché il polo da 1.300 buste paga in zona interporto quasi raddoppia se alziamo lo sguardo più in là, appena oltre la ss555 (finalmente allargata quantomeno in parte), dov'era la Cmf, grande carpenteria metallica nel segno delle Partecipazioni Statali, perciò preistoria dell'altro ieri.

Negli ultimi tre anni sono state

Mauro Zucchelli

(segue in ultima pagina)

Canoni: Livorno non applica variazioni ISTAT

LIVORNO – L'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale ha deciso, in via cautelativa, di non procedere ad applicare, per le annualità successive al 2023, le variazioni ISTAT sui canoni di concessione ex art. 18.

Lo ha comunicato ai membri del Comitato di Gestione il presidente della Port Authority Luciano Guerrieri. La

(segue in ultima pagina)

AD OTTOBRE È LA VOLTA DELLA SICILIA PER IL FOCUS

L'Italian Cruise Day a Catania

CATANIA – L'Italian Cruise Day, manifestazione ciclica organizzata per fare bel punto sul business delle crociere, è in programma quest'anno a Catania nel prossimo ottobre, in Dogana Vecchia del porto.

(segue in ultima pagina)

PRIMO SCALO CON LA MAERSK MEMPHIS

Gemini a Vado Ligure

VADO LIGURE – Nuovo collegamento settimanale con il Nord America per il Container Terminal di Vado Ligure, tra le infrastrutture portuali tecnologicamente più avanzate del Mediterraneo grazie a una serie di dotazioni all'avanguardia tra cui un piazzale interamente automatizzato con gru che operano in modo autonomo supervisionate da remoto e un sistema di accesso tra i più tecnologici d'Italia.

Presso la banchina Deep Sea del terminal vadese è approdata la MV Maersk Memphis, portacontainer da 6.188 TEU di capacità e 299 metri di lunghezza impiegata nel collegamento TA6 operato da Maersk e Hapag Lloyd nell'ambito dell'alleanza Gemini.

La nave è la prima di sette containership con capacità dai 6.700 ai 7.200 TEU che, partendo dal porto di Tangeri, scaleranno presso la banchina deep sea del terminal vadese, per poi toccare i porti di Genova, nuovamente Tangeri, Newark, Norfolk, Baltimora, Charleston North e, infine, Savannah.

«Con l'arrivo in banchina della prima nave operata dall'Alleanza Gemini, aggiungiamo ai servizi offerti un collegamento con un mercato importante come quello della costa atlantica degli Stati Uniti», dichiara Santi Casciano - amministratore delegato Vado Gateway. «La partenza di questo nuovo collegamento settimanale – prosegue Casciano – consolida

(segue in ultima pagina)

Linde Material Handling
Linde
tricom s.r.l.

Carrelli elevatori termici da 1,4 a 16 tons

Carrelli elevatori elettronici da 1,2 a 8 tons

Gamma completa macchine e sistemi di magazzino

Vendita, full rental, noleggio, assistenza tecnica, gestione flotte

TRICOM srl
Livorno - Via G.B. Guarini, 63
Tel. 0586 409464 - Fax 0586 425177
info@tricomsrl.net
Grosseto - Via Aurelia Nord, 211
Telefono 335 1446836

Il ping-pong sul bacino Montano

Aldo Montano

Nella foto: Il bacino Montano in ingresso nel porto di Livorno.

LIVORNO – Davvero, sembra una storia inventata. Eppure, come testimonia anche un recente documento della CNA sul quotidiano livornese, ha tutti i crismi della realtà.

Dopo quasi un mese di navigazione a rimorchio, è arrivato a Livorno il bacino di carenaggio galleggiante acquistato dal cantier Montano in Ucraina.

Aldo Montano, già campione olimpico scherma e oggi impegnato sull'azienda di famiglia aveva dichiarato, all'arrivo del convoglio: "Per la prima volta il nostro cantiere riceve un proprio bacino galleggiante, trovato in via di dismissione a Izmail. Ci abbiamo investito circa 5 milioni di euro e l'abbiamo già sottoposto a 4/5 mesi di ristrutturazione. Mi auguro di vederlo attivo già da inizio 2025".

Il bacino è stato già posizionato alla Darsena 1 del porto. E qui è cominciata la incredibile storia che ci hanno raccontato.

*

In stretta sintesi, il nuovo bacino Montano non sembra venga accolto con le braccia aperte dall'AdSP, che anzi ha proposto all'imprenditore di trasferirlo a Piombino. Motivo: la banchina dove era previsto di affiancarlo sarebbe messa male, ha bisogno di lavori e quindi non sarebbe adatta allo scopo.

Finita qui? Pare di no, perché a Piombino hanno storto la bocca, e il nucleo locale della stessa AdSP ha fatto sapere che non c'è un posto adatto. Se non ci sono stati sviluppi mentre andiamo in stampa, il nuovo grande, sospirato bacino dei Montano sembra destinato a tornare in Ucraina…o quasi.

*

I Montano ci contavano e ci contano. Il bacino può ospitare scafi di 100 metri di lunghezza, ha due gru e opera velocemente. Può impiegare la cinquantina di dipendenti (meccanici, tubisti, carpentieri, etc.) oltre che nel service e riparazioni, oggi anche in vari porti d'Italia su navi fino a grandi dimensioni, con nuovi servizi su navi di fascia media. Una vera ricchezza in più per il porto, dove è stato (secondo alcuni: sciaguratamente) cancellato il maxi-bacino che fu il più grande del Mediterraneo. Come finirà? **(A.F.)**

E i "cantierini" chiedono spazi che non ci sono

LIVORNO – *Non c'è niente di nuovo, ma brucia lo stesso dover ammettere che la coperta è troppo corta: e sul porto, in attesa che la telenovela della Darsena Europa diventi realtà, non ci sono spazi per i "cantierini" nautici, come ha duramente rimarcato la CNA in una sua recente nota.*

La vicenda del bacino galleggiante di Montano fa parte di una più allargata diatriba che a coinvolto aziende storiche del refitting e dei servizi alla grande nautica: finita l'epoca del cantiere Benello (e chi se lo ricorda, malgrado abbia fatto velieri storici venduti in tutto il mondo…) sono ancora in ballo, nei loro fazzoletti di porto difesi con le

(A.F.)

(segue in ultima pagina)

Confitarma sui servizi rimorchiatori

ROMA – La Confederazione Italiana Armatori, – si legge su una nota diramata due giorni fa – "riconoscendo l'importanza del servizio di rimorchio quale servizio pubblico di interesse generale che garantisce la sicurezza della navigazione nelle acque portuali e lungo le coste, intende confermare pubblicamente la piena condivisione dell'attuale assetto normativo."

Il modello regolatorio stabilito dall'articolo 14 della Legge n. 84/1994, fondato sulla concorrenza per il mercato, garantisce un sistema equilibrato ed efficiente – continua la nota – favorendo la qualità del servizio di rimorchio portuale a garanzia di elevati standard di sicurezza.

In tale contesto, assieme alle associazioni degli erogatori del servizio di rimorchio, Confitarma ha a suo tempo fornito il suo contributo alla definizione della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18/12/2013, nonché della successiva circolare ministeriale del 19/03/2019 che regola l'assegnazione delle concessioni per il servizio di rimorchio portuale, assicurando la trasparenza e l'effettiva contendibilità delle gare e, al contempo, valorizzando i fondamentali requisiti di esperienza e professionalità dei provider del servizio.

Tale impianto regolatorio – continua Confitarma –, da un lato ha introdotto le procedure competitive europee in conformità al Regolamento UE 352/2017 e al codice degli appalti superando le criticità del precedente sistema, dall'altro ha previsto, fra i suoi elementi fondanti, l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nonché l'individuazione di adeguati requisiti tecnici necessari alla

(segue in ultima pagina)

IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI È (A PAGINA 9)

120 YEARS Anniversary — YOUR PARTNER SINCE 1899
SAVINO DEL BENE®
Global Logistics and Forwarding Company

Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Botteghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) – Italy | Ph.: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

Per evitare un mare di guai...

Ti accompagniamo nella tutela delle tue merci e del tuo capitale alle migliori condizioni del mercato assicurativo attraverso partner di assoluto valore.

Il nostro obiettivo è fornire una consulenza mirata alle tue personali esigenze con prodotti assicurativi moderni per garantire le merci che viaggiano e tutto quello che costituisce il mondo delle spedizioni nazionali ed internazionali.

ASSIMAR SRL
http://www.assimar.com
Consulenze e coperture assicurative a 360°
Tel 0586 896901 Livorno - Via delle Cateratte, 64
info@assimar.com

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI S.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Tel. 0586 248111 - Telefax 0586 248200 - e-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY

GINEVRA

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

1

E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it

USA EAST COAST - Servizio diretto - New York, Baltimora, Charleston, Savannah (e prosecuzioni interne). Bermuda, Hamilton via NY + Norfolk con cadenza quindicinale. Accettazione Reefer in "Cold Treatment"

Nave	Voy	LI	SP	GIT	NA	GE	CIVIT.	VE	RA	AN	TS
MSC ANAHITA	MU508W	26-2		21-2	23-2	28-2	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC DUBAI VII	MU509W	5-3		28-2	2-3	7-3	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
EPAMINONDAS	MU510W	12-3		7-3	9-3	14-3	4	18	18	18	18

2

E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it

USA EAST COAST - Boston e Philadelphia - via Sines da Gioia Tauro

Long Beach, Oakland, Seattle via Sines da Napoli

Nave	Voy	SP	GIT	NA	CIVIT.	VE	RA	AN	TS
MSC BEIJING	MG509W			28-2	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC SUSANNA	MG510W			7-3	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC NIOVI VIII	MG511W			14-3	4	18	18	18	18

3

E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it

USA GOLFO - Servizio diretto - Houston, Port Everglades, New Orleans. Servizio via Freeport per Jacksonville. Servizio via Altamira per Mobile. - **ISOLE CARAIBICHE** - (Servizio via Freeport): St.Kitts:Basseterre, Nevis:Charlestown, Montserrat:Plymouth, Rep. Dominica: Rio Haina, Bahamas:Nassau, Freeport (Servizio via Freeport e Port of Spain). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"

E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it

MESSICO - Servizio diretto - Veracruz, Altamira (e prosecuzioni interne); Puerto Morelos (via P.Everglades). **CANADA**: da Napoli (servizio via Valencia) - Montreal (e prosecuzioni interne). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"

Nave	Voy	LI	SP	GIT	NA	CIVIT.	VE	RA	AN	TS
MSC BEIJING	MG509W		3-3	26-2	28-2	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC SUSANNA	MG510W		10-3	5-3	7-3	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC NIOVI VIII	MG511W		17-3	12-3	14-3	4	18	18	18	18
MSC MARIA ELENA	MG512W		24-3	19-3	21-3					

4

E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it

USA WEST COAST - Servizio diretto - Long Beach, Oakland, Seattle (e prosecuzioni interne); CAUCEDO DIRETTO - servizio via Caucedo to San Juan, Port Au Prince, Kingston, Bridgetown // + Boston e Philadelphia via Valencia - servizio via Caucedo + Kingston to Philipsburg, Roseau, Castries, St. George - **ISOLE CARAIBICHE** - (Servizio via Cristobal): Trinidad: *Port of Spain.* Repubblica Domenicana: Rio Haina. Cuba: *Mariel* (Servizio via Cristobal/Port of Spain) Guyana: *Georgetown.* Surimane: *Paramaribo.* Barbados: *Bridgetown.* Accettazione Reefer in "Cold Treatment"

E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it

CANADA WEST COAST - Servizio diretto - Vancouver (e prosecuzioni interne). - **MESSICO WEST COAST**: Manzanillo, Mazatlan (via Balboa). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"

Nave	Voy	LI	SP	GIT	NA	CIVIT.	VE	RA	AN	TS
MSC NAOMI	MC507A		19-2				Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
							Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC CATERINA	MC508A		26-2	17-2		21-2	18	18	18	18
MSC JULIE	MC509A		5-3	24-2		28-2				
MSC LILY	MC510A		12-3	3-3		7-3				

5

E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it

NORD EUROPA - Inghilterra: Felixstowe. Irlanda. Francia. Belgio. Olanda. Danimarca. Norvegia. Svezia. Finlandia. Russia. Polonia. Lituania. Lettonia. Estonia. Spagna: Bilbao,Vigo (e prosecuzioni interne).

Nave	Voy	LI	SP	GIT	NA	CIVIT.	VE	RA	AN	TS
MSC MADELEINE	NL508R		1-3		28-2		Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC ABY	NL509R		8-3		7-3		Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC TIANJIN	NL510R		15-3		14-3		18	18	18	18

6

E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it

CANADA - Montreal -SERVIZIO DIRETTO (e prosecuzioni interne)

Nave	Voy	GIT	NA	LI	GE				
MSC CARMEN	CD509A	27-2	1-3	4-3	5-3	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC ENGLAND	CD510A	6-3	8-3	11-3	12-3	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC TAMARA	CD511A	13-3	15-3	18-3	19-3	18	18	18	18

7

E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it

MAR ROSSO - Jeddah, King Abdullah, Aqaba, Gibuti, Port Sudan, Sokhna, Aden, Mukalla (e prosecuzioni interne). **EAST AFRICA** - Mombasa, Dar es Salaam (e prosecuzioni interne), Tanga, Zanzibar, Mogadiscio, Berbera, Kismayu. **INDIA** - Nhava Sheva, Mundra (e prosecuzioni interne), Ennore (e prosecuzioni interne), Hazira,Cochin, Tuticorin, Kolkata, Vizag, Krishnapatnam. **PAKISTAN** - Karachi Port Qasim, Karachi Old Port (KICT), Karachi Old Port (SAPT). **BANGLADESH** - Chittagong. **SRI LANKA** - Colombo. **MALDIVE** - Malè.

E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it

MAR ROSSO - Jeddah. **EAST AFRICA** - Mombasa, Dar es Salaam (e prosecuzioni interne), Tanga, Zanzibar. **INDIA** - Nhava Sheva, Mundra (e prosecuzioni interne), Ennore (e prosecuzioni interne), Hazira,Cochin, Tuticorin, Kolkata, Vizag, Krishnapatnam. **PAKISTAN** - Karachi Port Qasim, Karachi Old Port (KICT), Karachi Old Port (SAPT). **BANGLADESH** - Chittagong. **SRI LANKA** - Colombo. **MALDIVE** - Malè.

Nave	Voy	SP	GE	CIVIT.	VE	RA	AN	TS
MSC VERONA	FD509E		24-2	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC ADYA	FD510E		3-3	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC KAYLEY	FD511E		10-3	4	18	18	18	18

Nave	Voy	GIT
MSC ANGELA	YM506E	18-2
MSC RITA V	YM507E	25-2
MSC ANGELA	YM508E	25-2
MSC RITA V	YM509E	4-3

7 BIS

E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it

MAR ROSSO - Jeddah, King Abdullah, Aqaba, Gibuti, Port Sudan, Sokhna, Aden, Mukalla (e prosecuzioni interne). **EAST AFRICA** - Mombasa, Dar es Salaam (e prosecuzioni interne), Tanga, Zanzibar, Mogadiscio, Berbera, Kismayu. **INDIA** - Nhava Sheva, Mundra (e prosecuzioni interne), Ennore (e prosecuzioni interne), Hazira,Cochin, Tuticorin, Kolkata, Vizag, Krishnapatnam. **PAKISTAN** - Karachi Port Qasim, Karachi Old Port (KICT). **BANGLADESH** - Chittagong. **SRI LANKA** - Colombo. **MALDIVE** - Malè.

Nave	Voy	GIT	NA	CIVIT.	VE	RA	AN	TS
MSC ROSSELLA III	YZ509R		1-3	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC ROSSELLA III	YZ510R		8-3	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC ROSSELLA III	YZ511R		15-3	4	18	18	18	18

8

E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it

BRASILE - Rio De Janeiro, Santos, Navegantes, Itapoa, Paranagua, Vitoria, Rio Grande, Pecem, Salvador Bahia, Suape, Manaus, Vila do Conde. **URUGUAY** - Montevideo. **PARAGUAY** - Puerto Seguro Fluvial, Caacupemi, Asuncion, Terport, Caacupemi Pilar. **ARGENTINA** - Buenos Aires (e prosecuzioni interne), Rosario, Zarate, Las Palmas.

Nave	Voy	LI	GIT	GE	NA	PA	VE	RA	AN	TS
MSC SARA ELENA	MM509A	28-2		Vedi			Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC MUMBAI VIII	MG508W			Serv.	21-2		Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC BEIJING	MG509W			6	28-2		18	18	18	18

9

E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it

CILE - San Antonio,Valparaiso,Coronel,Arica,Iquique (e prosecuzioni interne). **PERÙ** - Callao,Paita. **ECUADOR** - Guayaquil. **COLOMBIA** - Buenavantura,Cartagena. **VENEZUELA** - Puerto Cabello,La Guayra. **COSTARICA** - Moin,Puerto Caldera. **GUATEMALA** - Puerto Barrios,Puerto Quetzal. **HONDURAS** - Puerto Cortes. **PANAMA** - Cristobal,Rodman (e prosecuzioni interne). **EL SALVADOR** - ACAJUTLA. **NICARAGUA** - Corinto.

Nave	Voy	CIVIT.	SP	GIT	NA	VE	RA	AN	TS
MSC JULIE	MC509A		5-3	24-2		Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC LILY	MC510A		12-3	3-3		18	18	18	18
T.B.N.	TBA	2-3	12-3	3-3					

10

E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it

SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosecuzioni interne). **WEST AFRICA** - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau. **ANGOLA** - Luanda, Lobito, Namibe. **MAURITANIA** - Nouackchott, Nouadibou. **CAPO VERDE** - Praia, Mindelo. **POD Douala + Luanda POL Livorno vedi servizio 1.**

Nave	Voy	LI	GIT	GE	NA	SP	AN	CIV.	VE	RA	TS
MSC CARMEN	CD509A	4-3						Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC ENGLAND	CD510A	11-3						Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC TAMARA	CD511A	18-3						10	18	18	18

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI S.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Tel. 0586 248111 - Telefax 0586 248200 - e-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY

GINEVRA

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER

11

E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it

SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosecuzioni interne). **WEST AFRICA -** Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau. **ANGOLA -** Luanda, Lobito, Namibe. **MAURITANIA -** Nouackchott, Nouadibou. **CAPO VERDE -** Praia, Mindelo, Vedi Servizio 14 bis.

NAVE	VOY	CIVIT.	SP	GIT	NA	PA	VE	RA	AN	TS
MSC CATERINA	MC508A	21-2	26-2	17-2			Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC JULIE	MC509A	28-2	5-3	24-2			Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC LILY	MC510A	7-3	12-3	3-3			18	18	18	18

12

E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it - per Oceano Indiano sa.bkg03@mscspadoni.it

AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosecuzioni interne). **NUOVA ZELANDA -** Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosecuzioni interne). **N. CALEDONIA -** Noumea. **INDIA OCEAN REUNION -** Pointe des Galets. **MADAGASCAR -** Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga. **MAURITIUS -** Port Louis. **MAYOTTE -** Longoni (Direct Service). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"

NAVE	VOY	SP	GT	NA	AN	CIVIT.	VE	RA	TS
APL BOSTON	ONNKPE	6-3			Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC ROMA	MA509A	13-3			Serv.	Serv. 4	Serv.	Serv.	Serv.
MSC ARCHIMIDIS	MA510A	20-3			18	(Via SP)	18	18	18

12 BIS

E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it

AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosecuzioni interne). **NUOVA ZELANDA -** Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosecuzioni interne). **N. CALEDONIA -** Noumea. **INDIA OCEAN REUNION -** Pointe des Galets. **MADAGASCAR -** Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga. **MAURITIUS -** Port Louis. **MAYOTTE -** Longoni (Direct Service). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"

NAVE	VOY	SP	GT	GE	NA	AN	CIVIT.	VE	RA	TS
MSC MUMBAI VIII	MG509W				28-2					
MSC SUSANNA	MG510W				7-3					
MSC NIOVI VIII	MG511W				14-3					

13

E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it

GOLFO PERSICO - Via King Abdullah port - Abudhabi, Dubai, Sharjah, Ajman, Umm Al Quwain, Dammam, Bahrain, Sohar, Kuwait (e prosecuzioni interne), Umm Qasr - VIA Barcelona+Salalah = Hamad. **ESTREMO ORIENTE, CINA -** Direct ports Singapore, SHanghai, Qingdao, Ningbo, Nansha, Yantian, Busan. **JAPAN -** (via Singapore) Nagoya, Omaezaki, Tokyo, Yokkaichi, Yokohama - **JAPAN -** via Busan Osaka, Hakata, Kobe.

NAVE	VOY	SP	NA	GT	GE	VE	RA	AN	TS
MSC LENI	FJ508E			6-3	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC IRINA	FJ509E			10-3	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC AMBRA	FJ510E			15-3	14bis	18	18	18	18

13 BIS

E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it

GOLFO PERSICO - Dubai, Abudhabi, **destinazioni via AUH,** Sharjah, Damman, Bahrain, Sohar, Kuwait, Umm Qasr, Salalah (Oman), Hamad via Salalah (Qatar). **ESTREMO ORIENTE, CINA -** Singapore, Shanghai, Shekou, Ningbo, Yantian, Hong Kong (via Sin). **SUD EST ASIATICO -** (via Singapore) Jakarta, Surabaya, Semarang, Belawan, Port Kelang, Pasir Gudang, Penang, Bangkok (Sahathai Tmnl), Laem Chabang, Ho Chi Min, Haiphong (via Shekou). **JAPAN -** (via Singapore) Yokohama, Tokyo, Yokkaichi, Omeozaki, Nagoya - via Busan - Hakata, Kobe, Osaka.

NAVE	VOY	LI	SP	NA	GT	GE	VE	RA	AN	TS
MSC ROSSELLA III	YZ510R		6-3	Vedi		7-3	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC ROSSELLA III	YZ511R		13-3	Serv.		14-3	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC ROSSELLA III	YZ512R		20-3	16		21-3	18	18	18	18

14

E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it

ALGERIA - Algeri, Orano, Skikda, Bejaia, Annaba.

NAVE	VOY	LI	SP	GE	NA	PA	CIVIT.	ADRIATICO
MSC OLGA F	YA508A		22-2		Vedi		Vedi	Vedi
MSC WAVE F	YA509A		1-3		Serv.		Serv.	Serv.
MSC OLGA F	YA510A		8-3		2		4	18

15

E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it

MAROCCO - Casablanca.

NAVE	VOY	LI	SP	GE	NA	PA	CIVIT.	ADRIATICO
MSC RITA V	YM508A		24-2		Vedi		Vedi	Vedi
MSC HONG KONG V	YM509A		3-3		Serv.		Serv.	Serv.
MSC RITA V	YM510A		10-3		1		4	18

16

E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it

TURCHIA - GRECIA - SIRIA - EGITTO - MAR NERO - CIPRO - LIBANO - TUNISIA - LIBYA: via Gioia Tauro..

LI	SP	GE	GIT	NA	VE	RA	AN	TS
	Vedi	Vedi		Vedi				
	Serv.	Serv.		Serv.				
	12	7 e 8		12bis				

17

E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it

ISOLE CANARIE - Las Palmas, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Fuerteventura.

NAVE	VOY	LI	GIT	GE	NA	VE	RA	AN	TS
MSC ALBANY	MM508A	21-2		23-2	Vedi				
MSC SARA ELENA	MM509A	28-2		2-3	Serv.				
MSC DOMITILLE	MM510A	7-3		9-3	4				

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DALL'ADRIATICO

18

NAVE	VOY	BA	VE	RA	AN	GOA	TS	GIT	CAT	CARICO DIRETTO PER:
MSC CAITLIN	AE507A		18-2	17-2			16-2			HAIFA, ASHDOD (sa.bkg04@mscspadoni.it)
MSC LEA II	AE508A		25-2	24-2			23-2			
MSC CAITLIN	AE509A		4-3	3-3			2-3			
NED BEYKOZ	AC508A					22-2		25-2		EVYAP, ISTANBUL, TEKIRDAG, CONSTANTA, ISTANBUL, GEMLIK, ALIAGA (sa.bkg04@mscspadoni.it)
MSC ANDRIANA III	AC509A					1-3		4-3		
T.B.N.	AC510A					8-3		11-3		
MSC ANTWERP III	AB508A		21-2	17-2	23-2		19-2	26-2		PIRAEUS, ALEXANDRIA OLD PORT, MERSIN, ISKENDERUN, BEIRUT, LIMASSOL (sa.bkg04@mscspadoni.it)
MSC MASHA 3	AB509A		28-2	24-2	2-3		26-2	5-3		
MSC HANNAH	AB510A		7-3	3-3	9-3		5-3	12-3		
MSC ELEONORA III	AY506R							17-2		BARI, GIOIA TAURO (sa.bkg04@mscspadoni.it)
T.B.N.	AY507R							24-2		
MAERSK CAMPTON	508E						17-2			SALALAH, SINGAPORE, BUSAN, XINGANG, SHEKOU, DALIAN, NINGBO, SHANGHAI (sa.bkg05@mscspadoni.com)
MAERSK CANDOR	509E						23-2			
MAERSK HONG KONG	510'E						28-2			
MED SAMSUN	AS508A		20-2	22-2			19-2			ISTANBUL, GEMLIK. TEKIRDAG, DERINCE, ALIAGA (sa.bkg04@mscspadoni.it)
MED TRABZON	AS509A		27-2	1-3			26-2			
MED SAMSUN	AS510A		6-3	8-3			5-3			
MSC MADISON II	AA507A		17-2	19-2			16-2			PIRAEUS, LIMASSOL, BEIRUT, ALEXANDRIA EL DEKHEILA (sa.bkg04@mscspadoni.it)
MSC MANASVI II	AA508A		24-2	26-2			23-2			
LUEBECK	AA509A		3-3	5-3			2-3			

IL PUNTO FATTO DAI VERTICI DEL GRUPPO DI TRASPORTI E TERMINAL MARITTIM

Grendi: sempre più grandi

Costanza Grendi

Antonio Grendi

MARINA DI CARRARA – Investimenti in aumento a quota 36,5 milioni di euro nel periodo 2024-2026 di cui il 38% (circa 14 mln) effettuati nel 2024, con destinazione prevalente ai trasporti marittimi e ai terminal portuali (84% dell'ammontare complessivo). In crescita anche il personale diretto che raggiunge un totale di 236 persone nel 2024, cioè circa il 40% in più rispetto all'anno precedente e oltre il 110% in più negli ultimi 5 anni, rispetto ai 112 dipendenti del 2019. Un risultato raggiunto dal Gruppo Grendi principalmente internalizzando le persone che prima operavano per mezzo di cooperative, con un coinvolgimento graduale di tutte le sedi che proseguirà anche nei primi mesi del 2025, oltre che con l'assunzione di marittimi sulla nave di proprietà del gruppo di logistica integrata.

"La crescita degli investimenti e l'aumento del personale hanno contribuito alla creazione di valore nell'esercizio appena concluso e confermano la volontà del Gruppo Grendi di trasformare in risultati concreti i progetti di sviluppo portati avanti in questi anni: dalle nuove società per la gestione armatoriale del nostro gruppo, che nel 2024 è ritornato armatore diretto con l'acquisto della nave Grendi Futura, allo sviluppo dei servizi internazionali di trasporto merci dirette verso il Nord Africa, al potenziamento dei terminal in cui operiamo. Il nostro costante impegno per aumentare competitività ed efficienza è una via obbligata per affrontare le sfide sui costi che pesano oggi sul settore della logistica" ha affermato Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi.

In base alle prime evidenze numeriche, la previsione di fatturato consolidato per il 2024 è di circa 117,6 milioni di euro (+20% rispetto ai 98 milioni del 2023). Innovazione, adattamento e sostenibilità sono le parole chiave dell'attività del Gruppo che nel 2024 ha impresso una forte accelerazione alle attività di diversificazione e internazionalizzazione del business. Di seguito maggiori dettagli sul contributo ai risultati raggiunti da parte delle società operative nei trasporti marittimi e nella distribuzione via terra.

* * *

GTM, Grendi Trasporti Marittimi, con 8 partenze settimanali dal terminal di Marina di Carrara a quelli di Olbia e Cagliari, nel 2024 ha realizzato un incremento del fatturato a 81,3 mln (+26%) rispetto ai 64,5 milioni del 2023, con un progresso del 134% rispetto ai 34 milioni del 2020.

In particolare, sulla linea marittima in cabotaggio, i metri lineari sono cresciuti a oltre 1,250 milioni (+1,7%) mentre i volumi trasportati sono aumentati del 4% a 3,2 milioni di tonnellate a fronte di un più elevato coefficiente di saturazione media delle navi (+9%) e dei Teu medi trasportati per nave (+4%) con un calo complessivo di 3.500 Teu nel 2024 rispetto all'anno prima a seguito della crescita dei servizi diretti su MITO (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) of Sardinia.

Per quanto riguarda l'attività internazionale per conto terzi operata da MITO, il terminal container internazionale del Gruppo Grendi con sede nel Porto Canale di Cagliari, il fatturato dell'attività caratteristica è cresciuto a 6,6 mln con un totale di Teu che è passato dai 54.310 movimentati nel 2023 ai 150.162 del 2024. Sono state operate 112 navi (+100% rispetto al 2023).

Situato al centro del Mediterraneo, infatti, MITO è un hub naturale della linea di collegamenti dal capoluogo sardo verso il Nord Africa e con un'ampia capacità di stoccaggio delle merci data da un piazzale a servizio dei grandi vettori di 140mila m2 che si aggiunge ai 620m di banchina lineare e ai 300m di ampiezza del canale che permettono la lavorazione contemporanea di due navi di grandi dimensioni.

* * *

Dal novembre 2022 il Gruppo ha avviato uno sviluppo di servizi intermodali ferroviari nel terminal di Marina di Carrara che ha visto transitare circa 308 treni di cui 126 nel 2024. Questi viaggi andata e ritorno su binari hanno trasportato in poco più di due anni oltre 253mila tonnellate di merci. In MA Grendi dal 1828, la società che si occupa dei trasporti nazionali e della distribuzione via terra, il fatturato è stato pari a 38,3 mln (+5% sull'anno prima) a fronte di un volume di 1,6 mln quintali trasportati e 260.000 quintali distribuiti per mezzo della sua rete di magazzini di raccolta e distribuzione sul territorio nazionale.

"Il rafforzamento degli investimenti del Gruppo Grendi non si limita alla sola ambizione di crescere. Sono stati realizzati molti progetti nel 2024 e sono ancora più numerosi quelli per il 2025 con nuovi clienti prestigiosi che ci affidano il trasporto e la distribuzione delle proprie merci. Il traguardo dei 200 anni si avvicina e consolida la logica alla base di tutti i progetti di questo Gruppo: ogni risorsa che aggiungiamo ci avvicina ad un futuro in cui cresciamo creando un impatto positivo duraturo con le persone e nei territori dove operiamo, in linea con la nostra natura di società benefit. L'attenzione alla sostenibilità è sempre alta e nel 2024 abbiamo ottenuto anche la certificazione Ecovadis. Si tratta di una piattaforma di valutazione della sostenibilità in quattro aree principali (ambiente, lavoro e diritti umani, etica e acquisti sostenibili) riconosciuta a livello internazionale, mentre prosegue il percorso per la certificazione Bcorp a cui si aggiunge la sfida per realizzare il nuovo bilancio di sostenibilità previsto dalla normativa CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)" ha commentato Costanza Musso, amministratrice delegata di MA Grendi dal 1828.

Nel settembre 2024, inoltre, Grendi ha acquistato il magazzino di Olbia, precedentemente in affitto, che segue la realizzazione del secondo magazzino di 10mila m2 che ha raddoppiato gli spazi a Cagliari dal 2023. Inoltre sono stati ottenuti in concessione nuovi spazi direzionali nel terminal di Marina di Carrara dove sarà riqualificata dal Gruppo una palazzina di circa 200 m2 che ospiterà funzioni operative e aree comuni per i dipendenti.

* * *

La percentuale di personale femminile è il 14% del totale. Su 20 posizioni apicali 8 sono donne, cioè il 40%: sulla composizione del cda le donne pesano invece per il 33% (3 su 9). Rispetto al contratto CCNL trasporti le donne sono il 24% (33 su 137). Per quanto riguarda la composizione generazionale circa il 49% del totale dipendenti appartiene alla generazione x (cioè i nati tra metà anni '60 e metà '80) ed è oggi quasi raggiunta dalle generazioni y e z, cioè dagli under 40 che rappresentano circa il 43% degli assunti. Nell'anno sono stati messi a punto nuovi sviluppi organizzativi con l'inserimento di una nuova funzione commerciale (direzione vendite) e nuovo assetto area operativa, è stata inoltre inserita una responsabile della sicurezza interna del Gruppo. La spesa per il welfare è cresciuta del 63% arrivando a 383.947 euro pari a 2.355 euro per dipendente.

* * *

Tra i progetti in corso per il 2025 il Gruppo punta ad aumentare la sua capacità di trasporto su linea regolare nazionale attraverso la sostituzione di una delle tre navi della flotta e continuare a sviluppare i servizi marittimi internazionali (LORO2) e feeder. Efficientare poi l'operatività interna è un altro dei focus dell'anno in corso come la messa in operatività del nuovo sistema gestionale insieme al nuovo progetto di revisione di customer service. Nel 2025 inoltre verranno impostati i progetti per festeggiare i 200 anni di attività nei quali contiamo di coinvolgere il cluster marittimo.

Cosa faremo da Grendi? Ecco la prima web serie logistica: a dicembre 2024 è andato in onda l'ultimo episodio dei 71 della prima serie web logistica che Grendi ha realizzato coinvolgendo oltre 90 dipendenti delle sue diverse sedi. A partire da giugno 2023 è andato in onda su youtube questa serie che è più di uno storytelling aziendale: una riflessione aperta sui valori universali che uniscono le persone, dentro e fuori dall'ambiente di lavoro con l'ambizione di rendere visibile che cosa voglia dire essere una società benefit e impegnarsi nella logistica ad impatto positivo.

PRESENTATI I PIANI DELLE NUOVE CROCIERE ALLA BORSA BIT

MSC crociere sul mercato USA

Nella foto: Lo stand di MSC con i vertici della compagnia.

MILANO – MSC Crociere ha portato il suo impegno per l'eccellenza e l'innovazione alla Borsa Internazionale del Turismo (BIT) di quest'anno, presentando entusiasmanti novità e prospettive per i viaggiatori di tutto il mondo.

Leonardo Massa, vice president Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo MSC, commenta: "Tra le principali novità del 2025 che interessano il mercato italiano vi sono sicuramente le minicrociere primaverili nel Mediterraneo, che rappresentano il modo perfetto per esplorare le meraviglie del Mare Nostrum con il servizio impeccabile tipico delle nostre navi e la flessibilità di brevi soggiorni. Queste proposte sono ideali sia per i neofiti delle crociere che per chi cerca una fuga rilassante. Il nostro obiettivo è quello di offrire a tutti un'esperienza indimenticabile grazie al perfetto connubio di un'offerta gastronomica di alta qualità, intrattenimento senza eguali e un servizio attento e personalizzato."

"Attendiamo poi con impazienza il 9 aprile prossimo per dare il benvenuto a MSC World America nella cornice del nostro nuovissimo terminal di PortMiami. La nuova ammiraglia sarà la seconda delle navi di World Class, note per il design elegante e comfort senza pari, e permetterà alla nostra flotta di raggiungere le 23 unità, di cui 3 alimentate a GNL. Visto il grande successo che MSC World Europa ha avuto nel Mediterraneo siamo certi che la nuova nave verrà altrettanto apprezzata dal mercato nordamericano e che anche molti italiani decideranno di volare negli Stati Uniti per fare una crociera a bordo di questo nuovo gioiello del mare.

Quello americano è un mercato in cui continuiamo ad espanderci, anche attraverso itinerari inediti come quelli verso l'Alaska, in partenza da Seattle e nel 2026, insieme al recente annuncio che la quarta unità della classe World, il cui nome deve ancora essere svelato, si unirà alle navi già programmate con partenza da Port Canaveral (Florida) per la stagione invernale 2027-2028, offrendo itinerari di 7 notti per tutto l'anno verso i Caraibi.

DAL TERMINAL INTERZONALE DI CEPIM

Primo treno Parma-Polonia

Nella foto: Il taglio del nastro alla partenza del convoglio.

PARMA – Martedì scorso presso il nuovo terminal logistico ferroviario di conduzione CEPIM, si è tenuto l'evento inaugurale per la partenza del primo treno della nuova relazione intermodale Italia-Polonia.

L'incontro ha avuto inizio alle ore 11 con una riunione organizzativa, per poi proseguire alle ore 12:30 con il taglio del nastro e la partenza del convoglio.

L'iniziativa, promossa in collaborazione con Adriafer Group e Futura Cargo, ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali e del mondo industriale parmense. Tra gli ospiti erano presenti aziende di rilievo come Barilla e Mutti, a testimonianza dell'importanza strategica di questo nuovo collegamento per il sistema produttivo del territorio.

L'evento ha rappresentato un momento significativo per sottolineare il ruolo di CEPIM nella crescita della logistica intermodale, rafforzando le connessioni ferroviarie internazionali in un'ottica di efficienza e sostenibilità. Il terminal di Parma si conferma un punto di riferimento per il trasporto merci, contribuendo all'ottimizzazione della supply chain e all'espansione delle relazioni ferroviarie con l'Europa,

Austral
S. T. C. s.r.l.
Agenti
CTN
COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION

Servizio bisettimanale
diretto da **Livorno**
per **Tunisi (Rades)**
Rotabili - Containers - Merce varia su Mafis

Per informazioni e noli rivolgersi
LIVORNO - Via dell'Uffizio dei Grani, 9 - Tel. 0586 883566 - Fax 0586 892387 - e-mail: austral@austral.it

green news

DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI MAREVIVIO E GREENPEACE

Ricorso in Campania sul parco di Gaiola

NAPOLI – Danni ambientali, sanitari ed economici sono le gravi conseguenze a cui porterebbe la realizzazione del "Piano di Riqualificazione Ambientale e Rigenerazione Urbana" (PRARU) di Bagnoli-Coroglio, a cui il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministero della Cultura, ha dato il via libera con Decreto n. 421 del 29.11.2024.

È quanto affermano Fondazione Marevivo, Delegazione Marevivo Campania e Greenpeace Italia che hanno presentato ricorso al TAR della Campania definendo il decreto illegittimo e idoneo a compromettere gravemente e in modo irreversibile la Zona Speciale di Conservazione Europea Gaiola-Nisida e l'area marina protetta Parco Sommerso di Gaiola.

Il paradosso è che, elaborato con il dichiarato intento di "riqualificazione ambientale" del Sito di Interesse Nazionale di Bagnoli, il Piano di Invitalia (il soggetto attuatore) vira in direzione diametralmente opposta e prevede l'ampliamento del collettore fognario e la realizzazione di nuovi scarichi fognari di bypass proprio in piena area protetta. In caso di pioggia, fino a 206 metri cubi al secondo di liquami ed acque potenzialmente tossiche di dilavamento urbano finiranno in mare sulla battigia con effetti devastanti su tutto il litorale cittadino, sul delicato ecosistema marino dell'area protetta e sulla salute dei cittadini napoletani. Lo specchio di mare tra la Gaiola e Nisida è la zona di più alto pregio naturalistico e culturale; ospita scogliere, grotte, vasti banchi di coralligeno e praterie di Posidonia oceanica, tutelati dalla "Direttiva Habitat" e dalla "Convenzione di Barcellona" e, non a caso, rientra nella "Rete Natura 2000", diffusa sul territorio dell'Unione Europea a tutela degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati a livello comunitario.

FEDERMANAGER
ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
LIVORNO

SOTTOSCRITTO IN TEMPI RECORD CON DOMANDA MOLTO SUPERIOREALL'OFFERTA

Successo del Green Bond di Terna

ROMA – Terna sta spingendo forte in tema Green: e il suo Bond, lanciato a inizio settimana per 750 milioni di euro, è stato letteralmente spolverato dagli investitori: la richiesta è arrivata in poche ore a cinque volte l'offerta.

L'emissione obbligazionaria single tranche, a tasso fisso con cedola annuale del 3,125% e scadenza a 7 anni (al 17 febbraio 2032) è stata realizzata- informa Terna- nell'ambito del programma Euro Medio Term Notes del marchio, ben noto per la distribuzione elettrica sul territorio nazionale.

Il successo del Bond di Terna conferma la forte attenzione degli investitori, istituzionali e non, al settore ambientale, dove si aprono quotidianamente nuove opportunità e dove l'UE continua a spingere con programmi e progetti che a quanto pare non risentano (almeno ad oggi) la rivoluzione annunciata dalla nuova amministrazione degli Usa.

SCELTA ECOLOGICA MA ANCHE GARANZIA IGIENICA

I pallet di plastica riciclata

ROMA – Nel complesso panorama della logistica e del packaging industriale – scrive un rapporto di settore – la crescente attenzione alle certificazioni di sicurezza ambientale e fitosanitaria sta inducendo molte aziende a riflettere sulla sostenibilità dei materiali utilizzati, soprattutto in un contesto di scambi commerciali internazionali. Lo sa bene Relicyc che, con la sua consolidata esperienza nella produzione di pallet riciclati e riciclabili, da oltre 40 anni va ben oltre gli obblighi di legge, offrendo in partenza prodotti derivanti da materie prime di indiscussa qualità, vero e proprio punto di riferimento per le aziende di ogni settore e dimensione.

Uno degli aspetti distintivi tra i pallet in legno e in plastica è la necessità di trattamento fitosanitario per i primi, essenziale per evitare la diffusione di parassiti, insetti e altre minacce che potrebbero danneggiare l'ecosistema dei paesi destinatari. Il Tarlo Asiatico, il Nematode dei Pini, Insetti xilofagi e Funghi patogeni sono infatti soltanto alcuni degli organismi nocivi che possono essere presenti nei pallet in legno. Per questo la normativa ISPM 15 FAO, adottata da oltre 170 paesi, stabilisce l'obbligo di trattarli con metodi come il Trattamento Termico (HT).

In questo scenario, i pallet in plastica riciclata si distinguono come una scelta innovativa e responsabile, particolarmente adatta per le imprese che desiderano garantire sia l'efficienza logistica che la conformità alle normative globali, senza incorrere nelle complesse procedure richieste dai pallet in legno. Le aziende che scelgono la plastica riciclata per i loro pallet possono infatti evitare il trattamento fitosanitario e la marcatura IPPC, semplificando i processi logistici e risparmiando sui costi aggiuntivi legati alla certificazione. Inoltre, il materiale plastico, grazie alla sua resistenza e durabilità, è ideale per cicli di vita più lunghi, riducendo ulteriormente la necessità di sostituzione e il consumo di risorse naturali: in poche parole, la scelta ideale per l'esportazione anche al di fuori dei confini europei.

I pallet in plastica prodotti da Relicyc, conosciuti con il marchio Logypal, rappresentano dunque la vera alternativa al pallet in legno trattato ISPM-15, con un costo più vantaggioso, permettendo di evitare le certificazioni obbligatorie e i problemi di quantità minime ordinabili. Composti da un materiale completamente riciclato, restano inalterati nel tempo, esteticamente e strutturalmente, e mantengono un valore economico anche in caso di danneggiamento, in quanto non richiedono un costo per il recupero ma, al contrario, vengono valorizzati per poi essere completamente riciclati.

CON LA PROPOSTA DI ETICHETTE "SANITARIE" SULLE BOTTIGLIE

L'ultima di Bruxelles: attentato…al vino!

Andrea Tiso

ROMA – Per qualcuno, è peggio che sparare sulla Crocerossa: scrivere sulle etichette delle bottiglie di vino che fa male e può far venire il cancro…ma sono diventati pazzi a Bruxelles?

"Il vino è una eccellenza agroalimentare italiana e Confeuro difenderà il settore con fermezza a tutela dei piccoli e medi produttori del nostro territorio". A sottolinearlo, in una nota stampa, è Andrea Tiso, presidente nazionale Confeuro, la confederazione degli Agricoltori Europei e del Mondo. Che, poi, spiega: "In questi giorni il mondo del comparto primario è in subbuglio per la pubblicazione delle proposte relative alla revisione del Piano europeo di lotta contro il cancro, il "Beca", che stabilirebbe limitazioni al commercio e l'introduzione di etichette "sanitarie" per la bevande alcoliche."

Siamo di fronte a una realtà assai preoccupante – continua Confeuro – a nostro giudizio, infatti, etichettature di questa tipologia sono uno strumento assolutamente miope, distorsivo e fortemente dannoso per la nostra agricoltura ed economia. E rischia di penalizzare ingiustamente un prodotto come il vino, simbolo della tradizione mediterranea e della dieta italiana".

Di natura completamente diversa sarebbe invece la promozione di una cultura della sana alimentazione e di un sano stile di vita che sicuramente non stride con un moderato consumo di vino. Le nostre tradizioni sono un punto di partenza za: ma ci sono anche confermati risultati di lunghe ed approfondite indagini secondo le quali il vino, molto meglio di tante altre bevande più o meno alcoliche, è un toccasana per gli organismi umani: e consumato con la giusta moderazione aiuta anche a campare cent'anni.

L'Unione Europea, dunque- afferma ancora Tiso- non deve fare lo stesso errore che ha commesso già con altri settori produttivi e non deve in alcun modo criminalizzare e offuscare prodotti che fanno parte della sua stessa storia e cultura. Anzi dovrebbe puntare a valorizzarli nelle loro unicità e peculiarità. Confeuro chiede un approccio equilibrato, basato su educazione e informazione, piuttosto che su scelte ideologiche che minano la competitività delle nostre eccellenze enogastronomiche".

La presa di posizione di Confeuro è solo la punta dell'iceberg, perchè altre associazioni si stanno muovendo: e non sarà solo l'Italia a prendere npoer le orecchie i fustigatori di una delle più sane e acclamate abitudini della dieta mediterranea. Ben venga dunque la difesa del vino, ben venga quel miracoloso liquido celebrato anche dai poeti. Ricordate la bellissima filastrocca di Giacomo Zanella sulla vite e sul suo licor ?

"In chiuso loco/gaio frattanto il vecchiardo s'asside/ vicino al fuoco/ tien colmo un nappo/il tuo licor gli cade/ all'ondeggiar del cubito sul mento/poscia floridi pasci ed auree biade/ sogna contento"

Poesia a parte, bisogna affrontare ile tema in maniera seria. Anche perchè probabilmente le famigerate etichette non distoglierebbero gli appassionati dal buon bicchiere , ma sarebbero un danno economico enorme per la mostra economia.

NELLA CONFERENZA FINALE DI GIOVEDÌ SCORSO A FIRENZE

Livorno al CO2 PACMAN

Silvia Viviani

LIVORNO – Il Comune labronico ha partecipato al CO2 PACMAN 3rd Rooting Lab Isola d'Elba, progetto che si propone di fornire un supporto attivo alle isole del Mediterraneo nel loro percorso verso la sostenibilità ambientale, guidandole verso la neutralità climatica.

L'assessore all'Urbanistica Silvia Viviani ha preso parte alla giornata conclusiva, a Firenze giovedì scorso dove, durante la tavola rotonda dedicata alle soluzioni che gli enti locali stanno mettendo in opera per rispondere alle sfide climatiche, ha illustrato le attività del Comune di Livorno in materia di transizione ecologica e solidale.

Inquadrandosi nell'ampio contesto degli sforzi dell'Unione Europea, il progetto CO2PACMAN affronta le sfide del cambiamento climatico e promuove uno sviluppo sostenibile. La collaborazione internazionale – ha detto l'assessore Viviani – diventa essenziale per raggiungere gli obiettivi prefissati e affrontare le sfide globali del cambiamento climatico. Con un approccio integrato, il partenariato mira a tradurre la transizione climatica da un concetto teorico ad una realtà tangibile, coinvolgendo attivamente istituzioni accademiche, enti pubblici, organizzazioni senza scopo di lucro, imprese e cittadini.

LA GIORNATA DI ANALISI SUL RAPPORTO 2024 DELL'ECONOMIA

Ancona e il porto per il territorio

ANCONA – L'economia del mare delle Marche ha un valore di 5,4 miliardi di euro e pesa per il 19% circa sull'interscambio complessivo di import-export del manifatturiero. Un dato che registra, nel quinquennio, una crescita del +27% rispetto al 2018 quando il valore era di 4,3 miliardi di euro.

L'andamento emerge dall'analisi del Rapporto 2024 sull'Economia Marittima di SRM e dalle risultanze della specifica ricerca svolta sulle potenzialità di sviluppo dello scalo marchigiano, realizzata in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e presentata nel pomeriggio di martedì scorso nella sede AdSP nell'incontro "Il porto come polo di sviluppo strategico del territorio: i traffici, le infrastrutture ed i nuovi driver del futuro".

Secondo l'approfondimento del Centro studi SRM, gli scambi commerciali con l'estero via mare della regione si concentrano per il 26% circa nei rapporti con l'Asia orientale. Seguono i paesi dell'Europa non-Ue e il nord America. La Francia è il primo mercato in termini di valore delle merci esportate dai distretti delle Marche con circa 623 milioni di euro (+11,8% nel 2023 rispetto al 2022) a cui seguono Germania e Stati Uniti.

Nel 2024, il porto di Ancona-Falconara Marittima ha movimentato oltre 9,5 milioni di tonnellate di merci. Il 43% del traffico si concentra sul Ro-Ro movimentando oltre 4 milioni di tonnellate di merci. Quasi 4,1 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi sono stati movimentati dalla raffineria di Falconara Marittima (di cui circa 2,9 milioni di greggio). Il traffico container si è attestato su poco meno di 1,1 milioni di tonnellate di merci.

* * *

Cuore dell'analisi SRM sullo scalo dorico è stato il confronto con un campione di 300 imprese manifatturiere di Marche e Abruzzo, che importano ed esportano merci via mare. L'obiettivo dell'approfondimento con gli operatori delle province di Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno, Teramo, Chieti è stato di identificare e monitorare le interconnessioni produttive, commerciali, modali e di business che si muovono intorno ai porti per valutarle attraverso la percezione dei protagonisti del cluster marittimo.

Il porto di Ancona risulta snodo strategico sia per le rotte Deep Sea, verso Cina, India, Stati Uniti, sia per quelle Short Sea, verso i Balcani e il Mediterraneo Orientale. Con prospettive di incremento del trade con mercati lontani, come Cina e Stati Uniti.

La funzione logistica è prevalentemente internalizzata: il 62% del campione ha risposto che gestisce l'operatività logistica internamente, con l'utilizzo prevalente di mezzi pesanti. Nel caso invece di esternalizzazione della funzione logistica, risulta centrale la figura dello spedizioniere: il 63% delle aziende affida a costui il mandato di trasporto. Nella maggior parte dei casi (85%) le imprese sono dotate di magazzini e fanno ancora un limitato ricorso a piattaforme digitali nell'operatività logistica (solo il 35% delle aziende intervistate).

Il 50% del campione ha indicato Ancona come scalo utilizzato per l'import via container, il 25% per l'utilizzo nell'export. Le stesse percentuali riguardano l'utilizzo dello scalo dorico per le attività Ro-Ro.

* * *

La chiave di lettura per il porto di Ancona- è emerso dal dibattito della mattinata- è l'essere nodo di due corridoi europei, lo Scandinavo-Mediterraneo e il Baltico-Adriatico. La tratta Ancona-Igoumenitsa è un anello marittimo principale nel corridoio europeo che connette le regioni dell'Europa Occidentale e dell'Europa Centrale con le regioni del Mediterraneo Orientale. In un periodo di due mesi 1.490 mezzi pesanti sono transitati per il porto di Ancona alla volta del porto greco di Igoumenitsa. La tratta soddisfa una domanda che ha origine prevalente in Europa Centro-occidentale. Cinque paesi, Italia, Germania, Spagna, Francia, Paesi Bassi, generano insieme oltre il 79% di tutti i tir in transito. L'Italia è il primo paese di origine con il 27% dei tir in transito. La prevalenza dei carichi in sbarco a Igoumenitsa resta in Grecia (1.102 veicoli su 1.490 totali, pari al 74%). La seconda destinazione più collegata è la Turchia a cui segue la Bulgaria.

Il futuro della portualità dorica: il traffico Ro-Ro e le rotte regionali diverranno sempre più importanti per lo sviluppo del porto di Ancona in particolare in un orizzonte in cui il mare Adriatico possa riacquistare una nuova stabilità al termine delle drammatiche vicende internazionali degli ultimi anni.

Fondamentale, nell'ottica della crescita e della competizione portuale, saranno gli investimenti green nello scalo in cui l'Autorità di Sistema Portuale è già impegnata, in particolare nell'elettrificazione delle banchine. Altro fattore di competizione sarà la spinta agli investimenti in digitalizzazione, anche questo un percorso già intrapreso dall'Adsp.

A questi elementi, si aggiunge l'opportunità di un maggiore dialogo porto-logistica-industria per identificare opportunità di sviluppo condivise da economia del territorio e cluster marittimo.

* * *

Un confronto con il mondo logistico, intermodale e istituzionale per far emergere i temi più importanti connessi allo sviluppo del porto di Ancona ha visto i saluti istituzionali dell'ammiraglio ispettore Vincenzo Vitale, direttore marittimo delle Marche, di Giacomo Bugaro, Comune di Ancona, componente Comitato di gestione AdSP, Gino-Sabatini, presidente della Camera di Commercio delle Marche, e di Alessandra Florio, direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo. Alessandro Panaro, responsabile Maritime & Energy SRM Gruppo Intesa Sanpaolo, ha presentato il "Rapporto 2024 Italian Maritime Economy e focus sui risultati della ricerca sul porto di Ancona". Un approfondimento a cui hanno contribuito gli interventi di Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, di Edoardo Rixi, vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e di Francesco Acquaroli, presidente della Regione Marche.

AL CENTRO DI FORMAZIONE MEDICHINI DI ROMA

Corso sul "dominio" underwater

ROMA – Il Centro di Formazione Medichini ha annunciato l'avvio di un interessante corso formativo sulla sicurezza subacquea in ambito lavorativo e militare, che si terrà venerdì 7 marzo dalle 9,30 alle 13 nell'aula didattica del Centro (piazzale Clodio 26 A-B). Tema del corso: profili regolatori, dimensione geopolitica, ambito economico e sviluppo tecnologico/operativo del dominio underwater nel quadro della sicurezza nazionale.

Il promotore e direttore del corso, avvocato Giuseppe Graziano presenterà l'iniziativa sul tema: "Prolegomeni al thema del dominio underwater: riflessioni nei inquadramento, finalità e analisi delle attualità".

Sarà presente per partecipare alla discussione l'inoirevole Salvatore De Meo, parlamentare europeo, presidente della delegazione UE-Nato.

CON UNA SERIE DI INIZIATIVE PER RICORDARE LA RICOSTRUZIONE POST-BELLICA

Assagenti Genova celebra ottant'anni

80 YEARS | ASSAGENTI CREATING VALUE SINCE 1945

Nell'immagine: Il logo scelto per le rievocazioni.

GENOVA – Un intero contingente militare tedesco, al comando del generale Gunther Meinhold, si arrende a Genova alla Resistenza; è la fine della seconda Guerra mondiale.

Complessivamente in cinque anni di guerra – ricorda Assagenti in una sua nota – i bombardamenti su Genova dal mare e dal cielo non solo hanno distrutto tre quarti degli stabilimenti industriali, ma hanno lasciato il porto in ginocchio; e ai danni provocati dalle flotte francesi e inglesi o dai bombardieri anglo-americani si sono sommati negli ultimi giorni di guerra quelli alle strutture portuali arrecati dalle truppe tedesche, che hanno minato e fatto saltare tratti della diga foranea, hanno messo fuori uso i bacini di carenaggio e gli impianti meccanici, disseminato 140 mine nel porto e affondato decine di imbarcazioni di ogni tipo e dimensione; alla fine della guerra sono 320 le navi e 615 galleggianti che giacciono sui fondali del porto. Tre anni dopo, nel 1948 due terzi dei relitti risultavano recuperati e il 70% delle strutture del porto avevano recuperato il 70 % della capacità prebellica.

È in quel 1945 che la prima categoria a lanciare la sua sfida per il futuro è quella degli agenti marittimi: il 27 luglio del 1945 viene ufficialmente costituita Assagenti Genova, in rappresentanza di quegli agenti marittimi, raccomandatari e broker, che contribuiranno in modo determinante alla ricollocazione dell'Italia e in primis di Genova sulle rotte del commercio mondiale via mare. Primo presidente fu Luigi Scerni.

* * *

2025: sono trascorsi 80 anni dalla nascita di Assagenti e quest'anno segna un compleanno importante, non solo per la categoria e per la città di Genova, ma per l'intero mondo dello shipping che ha sempre individuato in Genova la calamita ma anche la più importante comunità marittima del Mediterraneo.

Presieduta oggi da Gianluca Croce, Assagenti si prepara a definire in questi giorni un calendario di appuntamenti pubblici destinati a raccontare la sua storia, ma anche i suoi obiettivi per il futuro. Sotto la bandiera di un nuovo Brand che al numero otto affianca, a tratteggiare lo zero, una perla, simbolo di quel sapere di mare che connota da sempre l'Associazione agenti marittimi. Si sta definendo un programma che si aprirà, il 26 febbraio prossimo attraverso un incontro destinato agli Associati, con i Piloti del porto. Seguirà il 5 marzo il Career day organizzato da Unige e totalmente dedicato ad Assagenti.

"Ma abbiamo intenzione di lasciare il segno – sottolinea il presidente Gianluca Croce – e di ribadire con i fatti il doppio patto che abbiamo suggellato 80 anni fa, da un lato con il mare e il porto, dall'altro con la città. Due occasioni saranno per noi estremamente importanti: la nostra Assemblea, che avrà quest'anno connotati del tutto particolari; dall'altro, la Genoa Shipping Week, da sempre di Assagenti, che si concluderà con il consueto Dinner".

STITUITO TRA IL CENTRI STUDI DIFESA E FINCANTIERI

Premio per tesi su scienze strategiche

Nella foto: Il generale Claudio Graziano.

ROMA – Lunedì scorso presso il Centro Alti Sudi Difesa (CASD) di Roma è stato sottoscritto l'accordo attuativo per l'istituzione del Premio di dottorato alla memoria del "Generale Claudio Graziano". La firma ha impegnato il generale di Corpo d'Armata Stefano Mannino, presidente del Centro Alti Studi Difesa e Fausto Recchia, presidente della Fondazione Fincantieri. presenti alla firma il presidente di Fincantieri Biagio Mazzotta e l'ad e direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero.

Il premio intende onorare la figura del generale Claudio Graziano, celebrandone e rimarcandone la dedizione, la competenza e la professionalità al servizio della Nazione, delle Forze Armate e delle Istituzioni. Il Generale ha, infatti, posto sempre grande attenzione alla formazione e alla visione sistemica del panorama geopolitico e dell'industria della Difesa, anche attraverso il proprio impegno diretto nelle attività di insegnamento e divulgazione pubblica.

Finanziato dalla Fondazione Fincantieri per l'anno accademico 2024-2025, il premio è destinato alla miglior tesi del XXXVII ciclo di dottorato nell'ambito delle aree interdisciplinari di Scienze strategiche, Studi giuridici per l'innovazione, Leadership e sviluppo organizzativo e Trasformazione digitale e cyber security.

Il CASD, a seguito della sua riconfigurazione come Scuola Superiore Universitaria, è in grado di sviluppare e partecipare a programmi formativi e di ricerca di interesse nazionale, europeo e internazionale, con significativi ritorni professionali che si traducono in patrimonio formativo del Sistema Paese nel suo complesso che ben si coniugano con la mission della Fondazione Fincantieri.

Pierroberto Folgiero ha dichiarato: "Il Generale Claudio Graziano ha rappresentato una figura di riferimento per Fincantieri, per le Istituzioni e per l'industria della difesa, distinguendosi per la sua visione strategica, il suo spirito di servizio e il suo profondo impegno per la sicurezza del Paese e l'innovazione. Questo premio, attraverso il quale Fondazione Fincantieri intende onorarne la memoria e i valori, rappresenta un tributo concreto alla sua eredità e un impegno tangibile nel favorire la crescita di nuove competenze, affinché possano concorrere allo sviluppo e alla competitività del sistema Paese".

Il Generale Mannino nel suo indirizzo di saluto ha voluto evidenziare come "Il protocollo d'intesa che sottoscriviamo oggi rappresenta un omaggio al generale Graziano, figura di spicco che ha dedicato la propria vita al servizio delle Istituzioni, guadagnandosi un riconoscimento unanime sia a livello nazionale che internazionale per la sua professionalità e il suo contributo al Sistema Paese.

La proclamazione del vincitore avverrà durante l'evento di commemorazione per la scomparsa del generale Claudio Graziano, prevista per il giorno 17 giugno 2025, giornata del primo anniversario, a seguito della selezione da parte di una commissione di valutazione della migliore tesi presentata dai vari candidati.

pagina nautica

TRA LE NOVITÀ ESPOSTE AL SALONE PIÙ IMPORTANTE DEL SUD ITALIA

Al NauticSud anche i foil per tutti

NAPOLI – Le prime giornate del 51° Nauticsud, in corso alla Mostra d'Oltremare di Napoli sino a domani domenica 16, hanno confermato grande attrattiva per il pubblico con l'affluenza del weekend di apertura superiore ai numeri dello scorso anno. Anche la presenza di due ministri nei giorni scorsi ha confermato l'impegno per la crescita del settore nautico per il sud Italia.

Tante le novità produttive: dall'ammiraglia del cantiere Salpa, con il nuovo gommone da 52 piedi (oltre 16 metri) dotato di una motorizzazione di tre motori da 450 cavalli ciascuno con una coperta di altissimo livello luxury e una dotazione tecnologica di domotica fuori dal comune, un Rib con una sottocoperta definito in ogni particolare. Il cantiere Morgan ha portato, in anteprima il modello 34: una barca con linea di carena lobster definita in ogni particolare ed una poppa molto rastremata che garantisce una ottima navigazione con mare formato. Un gioiello proposto dal cantiere messinese, che ha in esposizione anche l'Aicon 50 neo vincitore a Cannes del premio World Yacht Trophies 2024, con prezzo al pubblico, motori inclusi, a partire da 300mila euro. Italiamarine, con il nuovo Ponza 36 Cabin, è tra i cantieri che hanno suscitato maggior interesse dei visitatori. I 15 gommoni presenti, definiti in ogni dettaglio, offrono una gamma di proposte per tutte le tasche, passando dal piccolo 24 piedi all'ammiraglia Italia 38 piedi. Il Ponza 36 cabin, presente anche nella soluzione walk around, rappresenta quanto di meglio si può trovare al Nauticsud nella sua dimensione e segmento.

Ma la novità tecnologica che ha attirato l'interesse di tutti è stato il progetto presentato da NTK Engineering dal nome ARP (Ali retrattili Portanti), ovvero un sistema integrato o integrabile alle imbarcazioni, realizzato dall'ingegnere Oreste Caputi che consente ai battelli l'elevamento dall'acqua grazie a 4 foil. Il tutto favorisce, oltre alla riduzione dei consumi del quasi 30% e dell'inquinamento sino al 50% rispetto ad una tradizionale barca, una migliore navigazione che, prendendo spunto dalle imbarcazioni della Coppa America, rivoluzionerà il sistema costruttivo del futuro.

Anche i motori, però subiranno modifiche per favorire l'utilizzo dell'energia elettrica. Ne sono esempio l'azienda AS Labruna che ha presentato motori elettrici dai 5 ai 20 cavalli hp con batterie al litio con ricariche rapide, massimo 5 ore, per poter navigare tra i 4 e 12 nodi di velocità per una durata, per pacco batterie, da circa 8/10 ore. Ma la novità è il nuovo modello HK10, un motore che può essere integrato al motore endotermico entrobordo consentendo una navigazione elettrica, grazie ad un pacco batterie da 10 kwh e una ricarica in tempo reale. Coelmo, invece, presenta il gruppo elettronico Marine Energy Booster MEB120 da 120 kW, progettato per imbarcazioni elettriche, che interagisce sia con il pacco batterie, sia realizzando una ricarica veloce, sia intervenendo sui motori in tempo reale in assistenza di navigazione.

OGGI AL CLUB NAUTICO DI VIAREGGIO

"Rèfole" di mare

VIAREGGIO – Un'occasione imperdibile per tutti gli appassionati di vela, mare e letteratura nautica quella proposta dal Club Nautico Versilia per oggi sabato, 15 febbraio, alle 18 in occasione della presentazione del libro "Rèfole - Racconti di Mare" di Roberto Perrone Capano. Dopo il saluto di benvenuto del presidente del sodalizio viareggino, Roberto Brunetti, sarà il presidente Fiv Francesco Ettorre a salutare in video conferenza il pubblico presente in sala.

Con questo importante appuntamento – scrive il club – prosegue anche per il 2025 la serie di incontri organizzati con successo e rivolti non solo ai propri soci e a quelli dei Circoli della II Zona Fiv ma anche ad un pubblico più vasto, eterogeneo e di ogni età.

Saranno poi Enrico Voltolini – cyclor e boat captain dell'AC40 del team azzurro Luna Rossa Prada e Gigi Rolandi – Socio CNV e presidente AIVE – ad introdurre Roberto Perrone Capano che attraverso le storie narrate nel suo libro farà sentire il vento tra le pagine e vivere il mare, offrendo uno sguardo autentico e appassionato sul mondo della vela e della marineria.

Edito da Fabio Ratti (Yachting Library) e dedicato ad Aurelio Dalla Vecchia, il libro – la cui pubblicazione nasce dall'incoraggiamento delle figlie gemelle dell'autore, Sara e Marina – racconta storie di mare, compagni d'avventura e "rèfole", i soffi di vento che scrivono sull'acqua, offrendo al lettore una riflessione sul rapporto tra il vento, il mare e la sostenibilità. "Le rèfole, scrivono anch'esse, ma solo sull'acqua, lasciando una impronta sempre diversa in base alla luce, del sole o della luna che sia, alla sua intensità, al tipo di fondale, alle nuvole, e infine alla pulizia del mare – spiega l'autore che, nato a Napoli nel 1959 da una famiglia di origini tranesi con tradizioni giuridiche e liberali, racconta le sue esperienze veliche e le sue avventure nel Mediterraneo, inizialmente come giornalista durante il servizio militare e poi per diletto ma sempre come appassionato di scrittura "Quand'è inquinato, infatti le rèfole si rifiutano di lasciar la loro traccia, abbandonando lo spartito in nome della sostenibilità. I marinai avvertono le rèfole sulla pelle che risultano da sempre essere vitali per noi uomini, per la flora, e la fauna".

CON I QUATTRO MODELLI ICONICI DELLA NUOVA PRODUZIONE DEL CANTIERE

Sanlorenzo in gran parata al Dubai Boat Show

MARINA DI CARRARA – Sanlorenzo rinnova l'appuntamento con il Dubai International Boat Show, che si tiene da mercoledì prossimo 19 al 23 febbraio vetrina d'eccezione in un mercato strategico per il brand, con quattro modelli iconici della Business Unit yacht, in rappresentanza di tre delle sue linee più rivoluzionarie: SL90A, dove il concetto dell'asimmetria è applicato con successo ad uno yacht sotto i 30 metri; SD96, evoluzione della linea semidislocante che fonde soluzioni classiche e innovative; SX88 e SX112, crossover tra i classici yacht con flybridge e la nuova tipologia explorer.

SL90A rappresenta l'applicazione del concetto di asimmetria in uno yacht sotto i 30m, un ulteriore traguardo nella continua ricerca di soluzioni innovative che contraddistingue il brand. L'approccio asimmetrico consente di ottimizzare gli spazi interni ed esterni, mantenendo un rapporto diretto con il mare, offrendo un'esperienza senza precedenti.

SD96 ripensa ancora una volta gli stilemi della progettazione nautica, introducendo il concetto di trasformabilità degli spazi, che si evolvono e si adattano dinamicamente alle esigenze di armatori e ospiti. Lo yacht propone spazi ed opportunità superiori rispetto ad imbarcazioni di pari dimensioni, per arricchire sempre più l'esperienza a bordo

SX88 è un crossover di grande successo, grazie al connubio fra soluzioni razionali, pratiche ed eleganti. Progettato per garantire un perfetto equilibrio tra funzionalità ed estetica, si distingue per i suoi ampi spazi aperti e le grandi superfici vetrate, che creano un dialogo continuo e fluido tra interno ed esterno, garantendo una sinergia estetica tra indoor e outdoor. Rivolto ad armatori esperti e dinamici, lo yacht è stato concepito anche con una forte attenzione alla sostenibilità.

SX112 è l'mmiraglia dell'innovativa linea crossover, che mette al centro la massima vivibilità a bordo, con soluzioni che offrono una straordinaria libertà nella fruizione degli spazi e un design che massimizza la connessione con il mare. Nella zona di poppa, si trova una spaziosa beach area di circa 90 mq, espandibile con terrazze apribili, costituita da una zona interna con area gym, direttamente connessa all'esterno attraverso grandi vetrate scorrevoli,

CON LE SOLUZIONI ELETTRICHE DI FPT INDUSTRIAL

L'IVECO entra nella nautica

Nella foto: Lo stand di MSC con i vertici della compagnia.

MILANO – FPT Industrial, brand di Iveco Group dedicato alla progettazione, produzione e vendita di sistemi di propulsione e soluzioni per applicazioni on-road e off-road, marine e di power generation, è sulla strada verso un mondo marino sempre più a zero emissioni.

In quest'anno che vedrà le celebrazioni per il 50° anniversario di IVECO, FPT Industrial annuncia l'entrata della sua gamma ePowertrain all'interno del settore marino. L'ingresso segna una tappa importante dopo anni di leadership nelle soluzioni elettriche per il segmento on-road, durante i quali il brand ha sviluppato tecnologie all'avanguardia che ora costituiscono le basi per l'affidabilità straordinaria di questi prodotti.

IN UNA MOSTRA A VILLA CONTARINI SUL BRENTA

Il Giappone, tra arte e filosofia

PADOVA – Un viaggio tra bellezza, eleganza e mistero: dal 1° marzo 2025, la splendida cornice di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (Padova) ospiterà una mostra straordinaria dedicata al fascino intramontabile del Giappone tradizionale. Tra gli evocativi petali di ciliegio e l'austera fierezza dei samurai, l'esposizione condurrà il visitatore alla scoperta di una cultura unica, capace di coniugare forza e grazia, tradizione e spiritualità.

Curata da Francesco Morena, la mostra è un percorso di avvicinamento alla straordinaria cultura giapponese.

Un viaggio iniziatico in un paese la cui cultura e le cui arti affascinano da sempre, per grandissima varietà e raffinatezza. A partire dalla metà dell'Ottocento, gli europei e gli statunitensi hanno infatti avuto modo di conoscere in maniera sempre più approfondita il Giappone, apprezzandone le sue specifiche caratteristiche che lo rendono diverso da qualsiasi altro paese al mondo. Il percorso espositivo propone uno spaccato delle arti tradizionali dell'arcipelago estremo-orientale attraverso una precisa selezione di opere databili tra il XVII e il XX secolo provenienti dal fondo privato di Valter Guarnieri, collezionista trevigiano con una grande passione per l'Asia orientale, alle quali si uniscono, in questa speciale occasione, alcuni kimono di collezione privata e preziose ukiyo-e di Hokusai, Hiroshige e Utamaro dalla collezione di Giancarlo Mariani.

*

La mostra, prodotta da ARTIKA, in collaborazione con Veneto Edifici Monumentali s.r.l. a socio unico Regione del Veneto presso il Complesso Monumentale di Villa Contarini Fondazione G.E. Ghirardi a Piazzola sul Brenta, è in programma dal 1° marzo al 29 giugno 2025.

Il percorso si sviluppa per isole tematiche, approfondendo numerosi aspetti relativi ai costumi e alle attività tradizionali del popolo giapponese.

La parte centrale dell'esposizione non poteva che essere dedicata al binomio Geisha e Samurai. Il Giappone tradizionale è infatti un paese popolato di bellissime donne, le geisha, e audaci guerrieri, i samurai. La classe militare ha dominato il paese del Sol Levante per lunghissimo tempo, dal XII alla metà del XIX secolo, imponendo il proprio volere politico ed elaborando una cultura molto raffinata la cui eco si avverte ancora oggi in molti ambiti. La geisha, o più in generale la beltà femminile così come la intendiamo noi (volto ovale cosparso di cipria bianca, abiti elegantissimi e modi cadenzati), ha rappresentato per il Giappone un topos culturale altrettanto radicato, dalle coltissime dame di corte del periodo Heian (794-1185) alle cortigiane vissute tra XVII e XIX secolo, così ben immortalate da Kitagawa Utamaro (1753-1806), il pittore che meglio di ogni altro ha restituito la vivacità dei quartieri dei piaceri di Edo (attuale Tokyo).

Dal mondo degli uomini a quello, affollatissimo, degli dèi, sintesi di credenze autoctone e influenze provenienti dal continente asiatico. Il Buddhismo, in particolare, di origini indiane, è giunto nell'arcipelago per tramite di Cina e Corea. Esso ha permeato profondamente il pensiero giapponese, soprattutto nella sua variante dello Zen, che in questa sezione è testimoniata da un gruppo di dipinti nel formato del rotolo verticale raffiguranti Daruma, il mitico fondatore di questa setta.

*

Una sezione della mostra è riservata al rapporto tra i giapponesi e la natura, che nello Shintoismo, la dottrina filosofica e religiosa autoctona dell'arcipelago, è espressione della divinità. Questa relazione privilegiata con la Natura viene qui indagata attraverso una serie di dipinti su rotolo verticale, parte dei quali realizzati tra Otto e Novecento, agli albori del Giappone moderno.

A metà dell'Ottocento, dopo oltre due secoli di consapevole isolamento, il paese decise di aprirsi al mondo. Così, nel volgere di pochi decenni, il Giappone avanzò con convinzione verso la modernità. Intanto europei e statunitensi cominciarono ad apprezzare le arti sopraffini di quel popolo e molti giunsero a scoprire il mitico arcipelago. Il mutato scenario fece sì che molti artisti adottassero tecniche e stili stranieri, e molti artigiani a produrre opere esplicitamente destinate agli acquirenti forestieri. Tra le forme d'arte inedite per il Giappone di quei tempi, la fotografia d'autore occupava senz'altro un posto d'elezione. Gli stranieri che visitavano l'arcipelago molto spesso acquistavano fotografie per serbare e condividere un ricordo di quel paese misterioso e bellissimo.

CON L'ACQUISIZIONE DELLA DGO EXPRESS

Il gruppo Raben entra in Olanda

Nella foto: Un mezzo Raben nel paesaggio olandese.

HOOGEVEEN – Raben Group ha appena acquisito il 100% delle azioni della società DGO Express nei Paesi Bassi, che fa parte del Gruppo Sent Waninge grazie all'accordo firmato il 6 febbraio scorso. Con questa transazione, Raben rileva la sede di DGO Express a Hoogeveen, nella provincia di Drenthe, insieme a una flotta di 80 veicoli. La famiglia Raben si allarga accogliendo quindi anche 130 nuovi dipendenti.

Parte del Gruppo Sent Waninge, DGO Express è un'azienda olandese a conduzione familiare che fornisce servizi di trasporto su strada e di magazzinaggio. L'azienda è situata sull'autostrada A28, vicino allo svincolo di Hoogeveen, una posizione strategica che funge da porta d'accesso ai Paesi Bassi settentrionali e a paesi del Benelux (Paesi Bassi, Belgio e Lussemburgo).

"Il settore della logistica si è evoluto rapidamente negli ultimi anni e questi cambiamenti stanno accelerando. Ciò presenta non solo nuove opportunità, ma anche nuove sfide. Entrando a far parte di un grande operatore logistico internazionale come Raben Group, otteniamo una maggiore stabilità aziendale e offriamo più opportunità ai nostri clienti". - ha dichiarato Herman Weringa, amministratore delegato di DGO Express.

"Ci concentreremo sulle altre attività regionali con le nostre restanti aziende di trasporto Sent Waninge Transport e Transpa Emmen B.V." - hanno dichiarato Jantinus e Arnold Waninge, gli azionisti del Gruppo Sent Waninge che continueranno l'attività fondata dal nonno negli anni Trenta.

Anche il Gruppo Raben, come noto, è un'azienda a conduzione familiare nata nei Paesi Bassi con oltre 90 anni di esperienza nel mercato. Negli anni '90, l'azienda ha deciso di sviluppare la propria attività in Europa. Ad oggi Raben Group vanta più di 160 sedi in 15 Paesi europei, dispone di circa 1.800.000 m² di warehouse, con un fatturato annuo di circa 2 miliardi di euro. Solo nei Paesi Bassi, l'azienda ha già quattro filiali con la sede centrale olandese situata a Oss.

Con l'acquisizione di DGO Express, Raben Group potenzia la propria rete stradale locale nei Paesi Bassi, consolidando così la propria posizione nella logistica contrattuale e nel trasporto groupage. Questa acquisizione andrà a vantaggio dei clienti di DGO, offrendo loro maggiori opportunità di sviluppo in tutta Europa e l'accesso a una rete locale solida, stabile e capillare. Inoltre, i dipendenti di DGO Express che entreranno a far parte di Raben Group godranno di nuove opportunità di crescita e sviluppo.

"L'acquisizione di DGO Express ci fornisce nuove opportunità nei Paesi Bassi, ampliando al contempo il nostro network. Questo ci permette di offrire ai nostri clienti il miglior servizio efficiente possibile nel mercato locale, oltre a rafforzare la nostra posizione nel Benelux ed espandere le nostre opportunità di crescita in Europa". - ha dichiarato Ewald Raben, ceo del Gruppo Raben.

"Entrambe le aziende - conclude la nota- sono accomunate non solo da un heritage familiare, ma anche da un approccio al business ecologico e sostenibile, dati gli investimenti in camion elettrici, carburanti alternativi e magazzini a basse emissioni, e grazie agli ambiziosi obiettivi ESG, che sostengono il perseguimento di un domani migliore."

APERTA ALLA BIBLIOTECA GUERRAZZI DI LIVORNO

Le sfumature d'azzurro olimpionico

LIVORNO – "Tutte le sfumature dell'azzurro" è una singolare mostra itinerante che è approdata ieri, venerdì 14 anche alla biblioteca livornese Guerrazzi di Villa Fabbricati a cura della sezione locale ANAOAI. La visita è aperta dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì fino a venerdì 14 marzo.

All'inaugurazione, che ha avuto luogo ieri alle 17, è intervenuta anche la presidente dell'associazione, Novella Calligaris.

L'ANAOAI è, come noto, l'associazione degli atleti italiani che hanno vinto medaglie olimpioniche: e la mostra fotografica riporta i momenti salienti delle loro imprese, che riguardano tutti gli sport in cui hanno avuto successi. Il medagliere olimpico degli atleti italiani è uno dei più ricchi e la mostra è un importante contributo alla loro conoscenza.

Nella foto: Novella Calligaris ai tempi dei suoi trionfi in piscina.

AL VIA I PRIMI BANDI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Contributi alle imprese

LIVORNO – La Camera di commercio della Maremma e del Tirreno conferma anche nel 2025 il suo impegno a sostegno delle imprese: la giunta nell'ultima riunione ha approvato una prima tranche di 5 bandi a favore dello sviluppo delle imprese delle province di Grosseto e Livorno.

Questo primo stanziamento complessivo dell'ente camerale è di 360mila euro, per una serie di misure che vanno a sostenere la transizione energetica e digitale, l'internazionalizzazione, l'acquisizione di certificazioni di qualità, le imprese di vicinato e la realizzazione di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento).

"Con alcune novità e la conferma di misure molto richieste, si tratta di bandi che crediamo possano rispondere alle esigenze delle nostre imprese e stimolarle verso percorsi di crescita e innovazione – dichiara il presidente della CCIAA Maremma e Tirreno Riccardo Breda – È prevista l'uscita di ulteriori bandi nelle prossime settimane, a dimostrazione che la Camera vuol continuare ad investire nei percorsi di sviluppo del tessuto imprenditoriale: nel 2024 con 12 avvisi pubblicati l'ente ha erogato quasi 1 milione e 100mila euro di contributi a 365 imprese beneficiarie".

Bando doppia transizione: digitale ed energetica. È volto a promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione delle imprese con due misure: la transizione digitale per promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale, attraverso l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0; la transizione energetica per incentivare l'avvio da parte delle imprese di percorsi per la transizione mediante l'acquisto di servizi di consulenza e/o formazione finalizzati a favorire la razionalizzazione dell'uso di energia, l'introduzione di fonti di energia rinnovabile e la partecipazione a Comunità energetiche.

Bando per le certificazioni di qualità. Mira a rafforzare la capacità operativa e intende promuovere la competitività delle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici, attraverso la concessione di un contributo per supportare l'acquisizione di certificazioni funzionali ai percorsi di sviluppo aziendali, tra cui le certificazioni della parità di genere ed in tema di sostenibilità, in linea con le politiche della Camera.

Bando per il sostegno all'internalizzazione. È volto a rafforzare la capacità delle imprese di operare sui mercati internazionali, promuovendone la competitività attraverso il supporto nell'acquisizione di servizi destinati allo sviluppo del commercio internazionale. In particolare sono previsti contributi per: partecipazione a mostre o fiere, analisi e ricerche di mercato, realizzazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua straniera, servizi di assistenza specialistica in ambito legale, organizzativo, contrattuale o fiscale legati all'estero.

Bando per il sostegno alle imprese di vicinato. Ha l'obiettivo di supportare il mantenimento e la crescita dei negozi di vicinato che esercitano l'attività di commercio al dettaglio e degli esercizi di ristorazione e somministrazione.

Bando per la concessione di contributi alle imprese per la realizzazione di PCTO con la certificazione di competenze. Nell'ambito delle funzioni della Camera in materia di orientamento al lavoro e collegamento scuola-lavoro, l'avviso vuole supportare la partecipazione delle imprese a percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), che consentano alle studentesse e agli studenti di ottenere una certificazione di parte terza rilasciata dalla Camera di commercio. Il bando incentiva le esperienze in azienda, finalizzate alla certificazione delle competenze dei giovani coinvolti.

Tutte le imprese delle province di Grosseto e Livorno in possesso dei requisiti previsti dagli avvisi possono partecipare e le domande potranno essere presentate dal 24 febbraio. Si ricorda che i bandi sono a sportello. Gli avvisi e la modulistica saranno disponibili dal 24 febbraio sul sito www.lg.camcom.it

M&M LOGISTICA E TRASPORTI S.R.L.
Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854
Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com
Ufficio amministrativo
0586 513469
amm.memlogistica@gmail.com
Via della Ferrovia, 15
57121 LIVORNO
M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

www.lorenziniterminal.it
LORENZINI & C
TERMINAL OPERATOR

Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199
Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316
info@lorenziniterminal.it
www.lorenziniterminal.it

la pagina dei lettori

Lavorare ok, ma non quasi gratis…

Era prevedibile che ci saremmo arrivati: cioè che le tante accuse ai giovani d'oggi, secondo le quali non avrebbero voglia di lavorare, avrebbero smosso qualcuno. Sul web – ormai le lettere sono roba da preistoria – ci ha mandato questa fulminante battuta Remo R. che immaginiamo giovane e incazzato:

Anche voi, che pubblicate quasi ogni settimana offerte di lavoro sui porti e sulle navi, non vi siete mai chiesti che tipo d'impegno viene offerto sulla base di una paga spesso più simile a un'elemosina…

*

Tutto qui, non una parola di più. Ed evidentemente il giovane Remo ha avuto una brutta esperienza in fatto di lavoro e retribuzione. Perché nessuno ignora che ci sono lavori pesanti, pesantissimi, che non riconoscono ne festività ne pause, pagati poi quattro soldi. Ci hanno raccontato di camerieri/lavapiatti in alcuni locali vicini ai grandi porti, impegnati fino quasi all'alba, pagati in nero con pochi spiccioli ("Tanto vi rifate con le mance!") costretti in cucine dove la pulizia era davvero un optional.

CTN COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION TUNISI
AGENZIA MARITTIMA AUSTRAL S.R.L.
LIVORNO - Via dell'Uffizio dei Grani, 9
Tel. 0586 883566 • Fax 0586 892387 • E-mail: austral@austral.it

Tutto ciò premesso, vorremmo rassicurare il lettore: a bordo delle navi il lavoro può essere impegnativo, con periodi d'imbarco continuato anche di svariati giorni: ma mai in nero, mai maltrattati e mai con retribuzioni da elemosina. Eppure è difficile trovare addetti: non sarà che questa generazione l'abbiamo, noi "maturi" un po' troppo viziata?

Facciamoci una risata sopra con la vignetta.

-- ALL'INTERNO --

Grendi: sempre più grandi. a pag. 4
MSC crociere sul mercato USA. a pag. 4
Primo treno Parma-Polonia. a pag. 4
Ricorso in Campania sul parco di Gaiola. a pag. 5
L'ultima di Bruxelles: attentato…al vino! a pag. 5
Successo del Green Bond di Terna. a pag. 5
I pallet di plastica riciclata. a pag. 5
Livorno al CO2 PACMAN. a pag. 5
Ancona e il porto per il territorio. a pag. 6
Assagenti Genova celebra ottant'anni. a pag. 6
Premio per tesi su scienze strategiche. a pag. 6
Corso sul "dominio" underwater. a pag. 6
Al NauticSud anche i foil per tutti. a pag. 7
Sanlorenzo in gran parata al Dubai Boat Show. a pag. 7
"Rèfole" di mare. a pag. 7
L'IVECO entra nella nautica. a pag. 7
Il Giappone, tra arte e filosofia. a pag. 8
Contributi alle imprese. a pag. 8
Il gruppo Raben entra in Olanda. a pag. 8
Le sfumature d'azzurro olimpionico. a pag. 8
Lavorare ok, ma non quasi gratis…. a pag. 9
Strettoia del Marzocco e lavori. a pag. 10

LA GAZZETTA MARITTIMA

Direttore responsabile
MAURO ZUCCHELLI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
redazione@gazzettamarittima.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

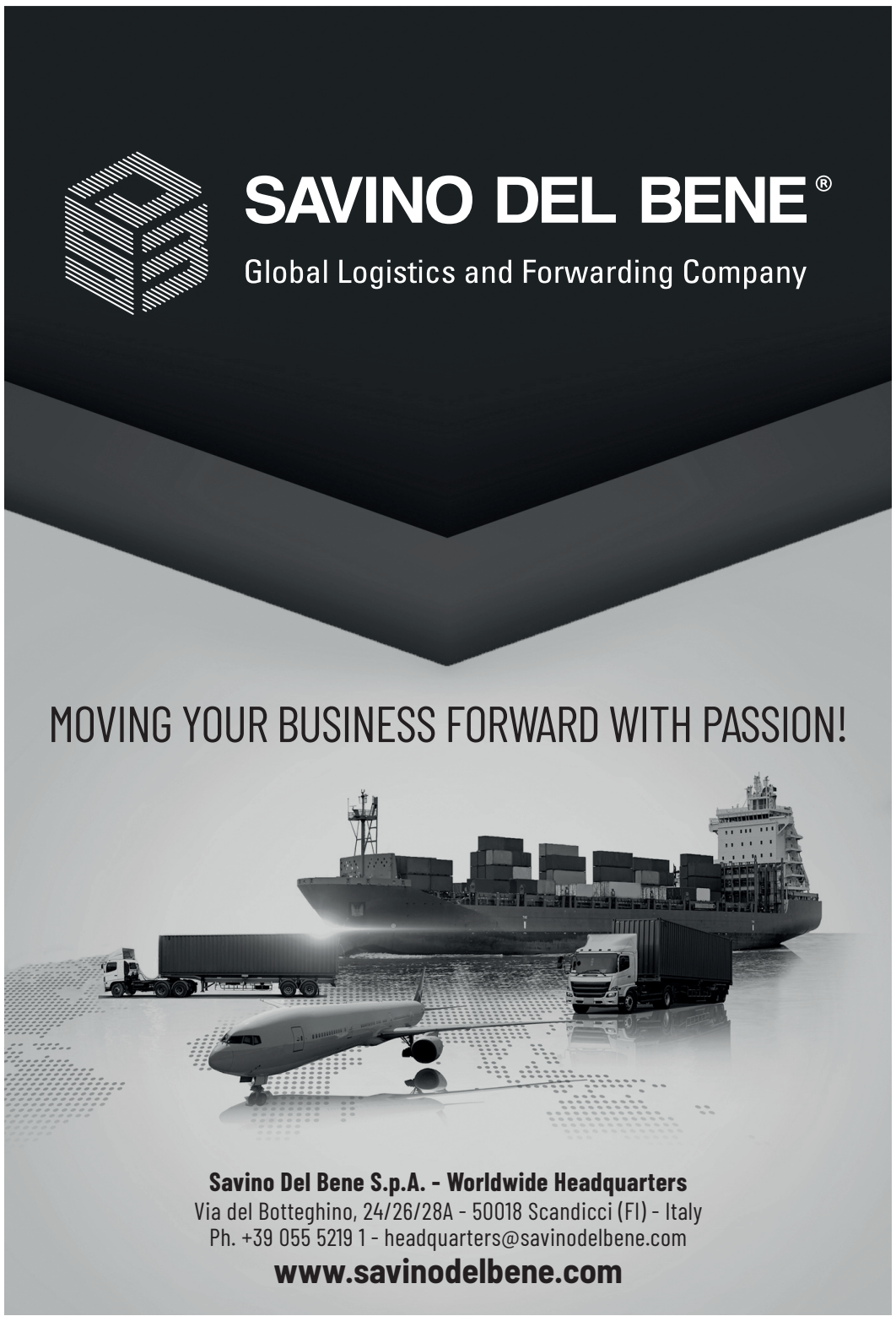
Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

E i "cantierini" chiedono spazi

unghie e i denti, il cantiere Romoli, la Gestione Bacini. Lorenzoni ed altri ancora.

Per l'AdSP è una gatta da pelare tra le più piccole nel contesto generale: ma è anche un battersi con un contenzioso continuo, di continue amarezze. Compresa quella di sapere che dietro ciascuna di queste realtà in lotta di sopravvivenza ci sarebbero decine e decine di posti di lavoro, da tanti appetiti e sognati. Davvero, peccato.

L'Italian Cruise Day

Realizzati a cura di Risposte Turismo, i Cruise Days sono ormai considerati il principale Forum dell'industria cantieristica nazionale, che primeggia nella costruzione nei grandi navi da crociera per società armatrici di tutto il mondo. Nell'ambito della manifestazione saranno messi a fuoco anche gli sviluppi delle stesse costruzioni navali per le crociere, con particolare attenzione all'ingresso nel settore anche della Cina: la quale ha fato tesoro delle tecnologie europee avendo costruito su licenza alcune navi di media portata ed avendo in corso un forte sviluppo per rendere la propria cantieristica mercantile a livello qualitativo di quelle europee.

Per quanto riguarda i porti nazionali, si farà il punto sulla crescita degli itinerari grazie alle soste programmate da alcune compagnie in porti minori ma di indubbia attrazione turistica e culturale. Da questi nuovi indirizzi dovrebbe emergere anche la necessità di meglio coordinarsi con i territori interessati per allargare l'offerta non solo al turismo delle 24 ore ma anche ad eventuali richiami successivi per approfondimenti e visite mirate.

Gemini a Vado Ligure

il ruolo del Container Terminal di Vado Ligure nella geografia terminalistica nazionale e internazionale. Grazie alla capacità delle nostre maestranze e alla tecnologia che caratterizza il terminal siamo in grado di supportare le esigenze degli operatori logistici e delle aziende, nella consapevolezza di operare in un contesto caratterizzato da una forte incertezza geopolitica che può portare a rapidi mutamenti anche nella pianificazione dei servizi marittimi».

Canoni: Livorno non applica

decisione è stata assunta dall'Ente a seguito della sentenza – la n. 13 del 2025 – con la quale il TAR Lazio ha disposto l'annullamento del decreto ministeriale che prevedeva un aumento del 25% dei canoni per le concessioni demaniali: aumento che era stato calcolato dal MIT sulla media tra l'8,6% (indice dei prezzi al consumo) e il 41,7% (indice dei prezzi alla produzione).

"Con questa ordinanza rimaniamo saggiamente in attesa di un nuovo decreto del MIT o di eventuali sviluppi della controversia" ha dichiarato il presidente Guerrieri.

Il tema dell'applicabilità o meno delle variazioni ISTAT nei canoni in concessione uno dei più caldi d'inizio dell'anno: un anno che è tra l'altro caratterizzato da forti incertezze sullo sviluppo dei traffici, sull'economia in generale e sull'incidenza per i porti dei varo balzelli ambientali della UE.

Confitarma sui servizi

partecipazione alle gare.

"Inoltre, la suddetta circolare prevede che l'organizzazione del servizio stabilita dal Regolamento in vigore alla scadenza della precedente concessione (in termini di flotta e copertura giornaliera di servizio) è da considerarsi idonea a rispondere ai requisiti minimi di partecipazione anche per il periodo previsto dalla gara, salvo l'eventuale variazione del servizio per incremento o diminuzioni del traffico peraltro già disciplinata dalla circolare ministeriale del 19 marzo 2019.

Tutti questi elementi, unitamente all'individuazione di un congruo orizzonte temporale delle concessioni, idoneo a sostenere adeguati investimenti finanziari e tecnologici, garantiscono un servizio di rimorchio efficiente e di elevata qualità che contribuisce in maniera determinante alla sicurezza della navigazione e dell'approdo nei porti italiani.

"La circolare ministeriale, laddove correttamente applicabile, è dunque riconosciuta da Confitarma come strumento pienamente idoneo a gestire le gare, assicurando la contendibilità, senza la necessità di alcuna ulteriore verifica fattuale in merito a ribassi o riduzioni tariffarie attese.

"Qualora, nel futuro, dovesse emergere l'esigenza di aggiornare la suddetta circolare – sottolinea la Confederazione – Confitarma fornirà, come sempre, il proprio costruttivo contributo assieme alle Associazioni degli erogatori del servizio di rimorchio, coordinandosi con le aziende associate e nel rispetto dei criteri di trasparenza e della massima efficienza del settore. In conclusione, Confitarma continuerà a sostenere tutte le iniziative volte a preservare e rafforzare un impianto normativo che assicura stabilità, sicurezza e competitività nel settore del rimorchio portuale, elementi cruciali per l'efficienza della catena logistica e per la tutela degli interessi della comunità marittima".

Interporto, una "fabbrica"

occupate praticamente tutte le aree disponibili, anche se perfino non molto tempo fa sembrava un azzardo una estensione così enorme. Cosa resta ancora da riempire? Nient'altro che un ritaglio da forse neanche 50mila metri quadri. Ma al quartier generale della società interportuale (guidata dal patto fra soci pubblici con l'Authority di Livorno-Piombino capofila e la Regione Toscana al suo fianco) sono arrivate richieste di insediamento per lotti di dimensioni maggiori. Ne consegue che presto si porrà un problema, anzi è già presente: la prospettiva di espandere gli spazi dell'interporto. La lista d'attesa non c'è: i protagonisti della logistica non aspettano e, se qui non c'è posto, puntano semplicemente altrove.

È la dinamica economica che cambia gli ingranaggi di funzionamento, come spiegano l'amministratore delegato Raffaello Cioni e la presidente Monica Bellandi (al loro fianco in consiglio d'amministrazione il vicepresidente Angelo Roma e i consiglieri Nicola Nista e Francesca Scali). Ad esempio, sembra finita per sempre non tanto la globalizzazione in sé quanto il moltiplicarsi delle catene di fornitura su scala planetaria a caccia di costi ultra-bassi e, al tempo stesso, quasi azzerando le scorte di magazzino ("just in time") potendo contare su continui approvvigionamenti che alimentavano la produzione con una tempestività da orologio svizzero. Covid e guerre hanno dimostrato che prodotti con tanti componenti provenienti da mezzo mondo hanno un'altissima vulnerabilità: basta che si fermi o rallenti le catena di fornitura, anche di una limitata percentuale di componenti, ed ecco che salta tutto. La riprova? Le fabbriche di auto che nel post-Covid hanno dovuto fermarsi o rallentare perché tardava l'arrivo di alcuni pezzi, soprattutto relativi agli apparati digitali di bordo.

L'hanno chiamato "re-shoring": per dire che era meglio tornare indietro e riportare a casa le vecchie delocalizzazioni delle produzioni occidentali laggiù in Cina o comunque in remoti Paesi asiastici. Poi: forse invece che rientrare proprio in Italia o Germania, con i loro standard di costi, basta ridurre il raggio della delocalizzazione e riportare le fabbriche qui vicino (Nord Africa e Est Europa): vedi alla voce "near-shoring". Forse più che la vicinanza geografica conta l'affidabilità geopolitica e la comune appartenenza al medesimo sistema di alleanze: ecco che si è inventato pure il "friend-shoring". Fatto sta che, parole di Cioni e Bellandi, questo sta modificando radicalmente le rotte delle merci: materie prime da dove a dove, semilavorati da dove a dove, componenti da dove a dove, prodotti finiti da dove a dove. Ma tutto questo non può ovviamente non cambiare la domanda di magazzini: si spostano le rotte, cambiano i luoghi dove si "parcheggiano" le merci.

C'è anche un altro aspetto, e riguarda chi fa i magazzini. Sempre più spesso l'esigenza di avere certezze sui costi e sui tempi sposta il rischio su un altro soggetto: non è l'impresa produttrice o l'azienda di commercializzazione a costruire il magazzino bensì un fondo finanziario che raccoglie la domanda su questo o quello scacchiere geografico, la organizza, dà la risposta progettuale e sviluppa l'immobile, poi lo affitta per lunghi periodi. Era un fenomeno del Nord Italia, adesso si sta diffondendo anche in Toscana e in Emilia.

Chissà, il dopodomani l'altro magari non viaggeranno più buona parte delle merci bensì i file che si ritrasformeranno in prodotti grazie alla manifattura "additiva" tridimensionale: non è però semplice come un colpo di bacchetta magica e ha bisogno di una rete di servizi di stampa 3D. Meno franchising di magliette e tanti centri-stampa?

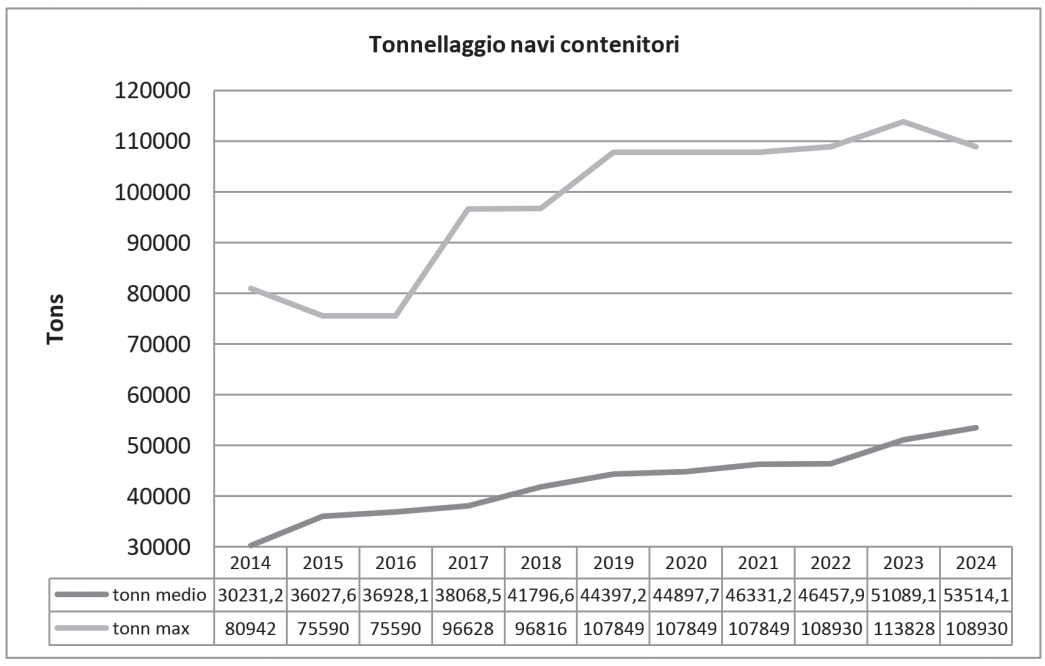
Certo, mica tutto fila dritto come un fuso: si pensi a quanto sta rallentando il progetto di centro logistico della farmaceutica che vede coinvolto un pool di colossi del settore. E d'altra parte non è un segreto che mica tutto l'export del sistema piccolo-aziendale toscano spedisce nel mondo passando dal porto di Livorno…

In favore delle ulteriori potenzialità dell'interporto gioca un elemento a cento chilometri da qui: l'allargamento delle gallerie ferroviarie sotto l'Appennino fra Prato e Bologna: utili per poter spedire via treno quanto arriva in porto e dunque utilizzare al meglio tanto i collegamenti container quanto, soprattutto, le linee dei rimorchi inviati via nave (ro-ro) e così poter programmare l'utilizzo di camion e camionisti per completare le tratte intermodali da stazione ferroviaria a destinazione. A ciò si aggiunga la realizzazione dello scavalco ferroviario che consentirà di arrivare in direttissima dal porto all'interporto, rendendo quest'ultimo una sorta di "banchina lunghissima".

Lo scavalco doveva esserci già, ma si sa come vanno i tempi degli appalti nel nostro Paese: a maggior ragione se qualcosa viene riveduto e corretto. Il complesso delle opere pubbliche per ottimizzare la rete di binari attorno all'interporto, incluso l'intervento per saltare Pisa e snellire dunque il passaggio, potrebbe aiutare molto. Ma questo nuovo tassello del puzzle dell'interporto si concretizzerà fra poco con l'infrastruttura a servizio dei camion ("truck village"): imminente l'inaugurazione che consentirà un salto di qualità negli standard. Del resto, stiamo parlando dell'infrastruttura che rappresenta l'altra metà del porto: lo sviluppo di uno scalo marittimo oggi si gioca anche nelle connessioni lato terra e in come lato terra si smista quel che arriva via nave lato mare. Basterebbe capirlo per immaginare che è qui che si gioca un bel pezzo del destino della Darsena Europa.

LE VALUTAZIONI IN RELAZIONE ALLA CRESCITA CONTINUA DELLE NAVI FULLCONTAINER

Strettoia del Marzocco e lavori



	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
tonn medio	30231,2	36027,6	36928,1	38068,5	41796,6	44397,2	44897,7	46331,2	46457,9	51089,1	53514,1
tonn max	80942	75590	75590	96628	96816	107849	107849	107849	108930	113828	108930

Nel grafico: L'andamento del grafico mostra la crescita dei tonnellaggi medi e massimi delle navi contenitori negli ultimi dieci anni. Nave contenitori con maggior GT arrivata: MSC ESTHI 108930 tons. Nave contenitori arrivata con maggior pescaggio pari a 12 m è MSC RITA V..

LIVORNO – Se la ricetta Trump colpirà pesantemente o meno i traffici marittimi italiani lo si vedrà presto. Intanto sono in fase di valutazione le conseguenze dell'imposizione di dazi sull'alluminio e sull'acciaio (25%), che gli Usa hanno annunciato per i suddetti metalli proventi dall'Europa (per quelli dal Messico e dal Canada come noto i dazi sono addirittura del 50%).

Sono dazi che al momento almeno non colpiscono il traffico dei contenitori: ma gli esportatori sono giustamente attenti. E lo sono le compagnie navigazione che operano specie sulle rotte trans-atlantiche: e che a Livorno si attestano in Darsena Toscana sia sul terminal Lorenzini (MSC per prima) sia sul TDT con il recente accordo Gemini.

Una delle possibili conseguenze dei nuovi accordi sui traffici Teu sarebbe l'utilizzo di navi sempre più grandi, con frequenze meno ravvicinate, per ottimizzare i costi. Ma per Livorno si accentuerebbe il problema della strettoia del Marzocco, il cui allargamento ed approfondimento continua ad essere in divenire per i ritardi legati all'eliminazione dei vecchi condotti dell'ENI sul fondale.

Particolarmente significativo in questo senso è il grafico che riportiamo siamo, derivato dal compendio statistico 2024 dell'Avvisatore Marittimo: conferma il continuo aumento delle dimensioni delle navi con i relativi pescaggi. Il grafico non ha bisogno di commenti. Piuttosto lo richiede la nota che lo accompagna, quello del pescaggio più profondo registrato (non senza preoccupazioni sia del comandante che del pilota) con la "MSC Rita V": ben 12 metri, sfiorando il fondale. È stato sottolineato che la nave era molto alleggerita e solo per questo è passata.

Non c'è che da sperare, dunque, che si arrivi presto - forse entro la fine di quest'anno - ai sospirati 120 metri di larghezza del canale e ai relativi 12,30/13 metri di fondale. Una delle tante speranze per reggere una concorrenza sempre più forte nel Mediterraneo.

FANFANI
Ship's Agents & International Forwarders since 1886
TUSCANIA international forwarders
William Shepherd port agents since 1875
Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu
LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA
IMPRESA STORICA D'ITALIA
AEO

S·INT·A SRL
TRADE AND DISTRIBUTION OF RUBBER'S INDUSTRY PRODUCTS
Tecnici della distribuzione per gomma naturale e lattice
CISQ CSQ IQNet
AZIENDA CERTIFICATA
COMPANY CERTIFICATED
UNI EN ISO 9001:2015
AEO
OPERATORE ECONOMICO AUTORIZZATO
AUTHORISED ECONOMIC OPERATOR (AEO)
57123 LIVORNO - Scali D'Azeglio, 20
Tel. 0586 888 718 ric.aut. - Fax 0586 899 121
E-mail: sinta@sinta.trade • Web: www.sinta.trade